



STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 78 DEL REG. (UE) 2021/1060
REDATTA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO XXII REG. (UE) 2021/1060

PROGRAMMA OPERATIVO
POR Molise FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR001)

Versione 2.0

Settembre 2025

Versione	Descrizione della revisione	Data Emissione
1	Prima versione	Settembre 2024
2	Seconda versione: Introduzione, par. 1.3, 1.5, 4.2, 5.1, 5.2	Settembre 2025
3		
4		
5		



INDICE

1.	INTRODUZIONE	6
1.1	Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit	9
1.2	Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento	10
1.3	Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'Organismo in cui è collocata	13
1.4	Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se pertinente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.	15
1.5	Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa.	17
2	VALUTAZIONE DEI RISCHI	18
2.1	Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato	18
2.2	Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi	19
3	METODOLOGIA	19
3.1	Panoramica	19
3.1.1	<i>Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit.</i>	20
3.1.2	<i>Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate (descrizione dei principali elementi costitutivi – tipologie di audit e loro ambito)</i>	20
3.1.3	<i>Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060, con le eccezioni necessarie per i programmi Interreg che seguono le norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili ai programmi Interreg di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg.</i>	22
3.1.4	<i>Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b).</i>	27
3.2	Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (audit di sistema)	30
3.2.1	<i>Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit.</i>	30
3.2.2	<i>Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici</i>	32



3.3	Audit delle operazioni	33
3.3.1	<i>Descrizione della (o riferimento a un documento interno che specifichi la) metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode).</i>	<i>33</i>
3.3.2	<i>Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83.</i>	<i>34</i>
3.4	Audit dei conti.....	35
3.4.1	<i>Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti</i>	<i>35</i>
3.5	Verifica della dichiarazione di gestione	36
3.5.1	<i>Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'Autorità di Gestione, ai fini del Parere di audit</i>	<i>37</i>
4	ATTIVITA' DI AUDIT PIANIFICATA.....	40
4.1	Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato	40
4.2	Calendario indicativo degli audit di sistema, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, nelle seguenti modalità	41
5	RISORSE	43
5.1	Organigramma dell'Autorità di Audit	43
5.2	Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso)	44



Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
RAC	Relazione annuale di controllo
Organismo di audit	Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA
AdG	Autorità di Gestione
OFC	Organismo avente Funzione Contabile (Autorità Contabile)
CCI	<i>Code Commun d'Identification</i>
RDC	Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434
OI	Organismo intermedio
SI.GE.CO.	Sistema di gestione e controllo
MPM	Modalità proporzionate migliorate
CE	Commissione europea
DG EMPL	Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG REGIO	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
ECA	Corte dei Conti Europea
ECJ	Corte di Giustizia Europea
SM	Stato Membro
UE	Unione Europea
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale



PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento alla predisposizione e aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Conformemente a quanto stabilito dal citato Regolamento, la Strategia è trasmessa, su richiesta, ai Servizi della Commissione. Residua, in ogni caso, in capo alla stessa Commissione la facoltà, nell'ambito delle proprie verifiche, di valutare la qualità delle informazioni contenute nella Strategia, inclusa la documentazione ivi richiamata e le modalità utilizzate dall'AdA per la sua elaborazione. Tale funzione, infatti, rientra nell'ambito di uno dei Requisiti Chiave dei Sistemi di Gestione e Controllo di cui all'art. 69 del Reg. (UE) (RC11) sulla cui base i Servizi della Commissione eseguono la valutazione di affidabilità degli stessi Si.Ge.Co. istituiti dagli Stati membri per i programmi cofinanziati¹.

I servizi della Commissione europea, allo scopo di favorire la corretta elaborazione da parte degli Stati Membri del documento *de quo*, hanno elaborato, tra le altre, le "Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit", EGESIF 14-0011_final del 27/08/2015. Tale Linea guida, elaborata per il ciclo di programmazione 2014 – 2020, non ha subito modifiche o aggiornamenti e, pertanto, è da considerarsi ancora valida per la programmazione 2021 – 2027.

A quanto sopra va aggiunto che l'Allegato II alla Delibera CIPES n. 78/2021 del 22 dicembre 2021, nell'ambito delle indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo 2021 – 2027, individua IGRUE quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit con il compito di assicurare le condizioni necessarie per l'efficace espletamento delle funzioni delle Autorità di Audit. A tal fine IGRUE, oltre all'attività di supervisione sul corretto funzionamento delle AdA, svolge un'attività di coordinamento del loro operato anche attraverso la predisposizione e diffusione di strumenti di supporto metodologico.

Tenuto conto di tale ruolo e alla luce della complessità degli adempimenti da porre in essere da parte delle AdA, IGRUE ha quindi elaborato un modello quale supporto alla stesura della Strategia di audit che riproduce il modello contenuto nell'Allegato XXII del Reg. (UE) 2021/1060, trasmesso alle Autorità di audit con nota prot.43482 del 5 marzo 2024.

¹ "Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States" - Ares(2023)3757159 - 31/05/2023



1. INTRODUZIONE

Principali riferimenti normativi e documentali

La presente Strategia è la prima versione della Strategia di Audit del Programma Operativo Molise FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR001) ed è redatta sul modello del documento orientativo trasmesso dal MEF IGRUE con nota prot. MEF – RGS n. 43482 del 05 marzo 2024 e dell'Allegato XXII del Reg. (UE) 2021/1060.

L'elaborazione del documento ha tenuto conto delle previsioni contenute nelle *"Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit"*, EGESIF 14-0011_final del 27/08/2015.

I principali riferimenti normativi comunitari ai fini del presente documento sono costituiti dai seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 67/2023;
- Reg. (UE) n. 2021/1060;
- Reg. (UE) 1057/2021;
- Reg. (UE) 1058/2021;
- Reg. (UE, Euratom) 1046/2018;
- Reg. delegato (UE) 67/2023.

I principali riferimenti a livello di prassi sono rappresentati da:

- *Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit*, EGESIF_14-0011_02 final del 27/08/2015 (rif. Art.78 del Reg. (UE) 2021/1060- Strategia di audit);
- *Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027 CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023* (rif Art. 98 par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060)
- *Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit*, EGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017;
- *Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States - Ares(2023)3757159 - 31/05/2023*
- *Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-20271 REFLECTION PAPER, CPRE_23-0005-01 24/05/2023;*
- *Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF_14-0021 del 16/06/2014;*
- *Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario, Comunicazione della Commissione 2021/C 121/01;*
- *Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale*, EGESIF n. 15- 0008-05 del 3 dicembre 2018;
- *Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027, CPRE_23-0012-01 25/08/2023-(rif. Artt. da 98 a 102 del Reg. (UE) 2021/1060);*



- *Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, EGESIF 15 0017-02 final 25/01/2016;*
- *Linee guida sulle opzioni di semplificazione dei costi - Tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie EGESIF_14-0017-02 del 02/02/2021 (rif. Artt. 67 e 68 del reg. 1303/2013 e 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013);*
- *Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares(2014) 2195942 del 02/07/2014;*
- *Audit methodology for auditing financial instruments CPRE_23-0011-01 del 24/10/2023;*
- *Audit checklist – Financial Instruments CPRE_23-0011-01_ANNEX del 24/10/2023.*

I principali documenti di prassi dell'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

- *Manuale delle procedure delle Autorità di Audit 2014 – 2020 – Versione 1 del 29 febbraio 2024 e i relativi allegati trasmesso dal MEF – IGRUE con nota prot.43480 del 5/03/2024.*

Ai fini della predisposizione del presente documento si riportano i documenti inerenti la programmazione comunitaria prodotti a livello regionale:

- *Deliberazione di Giunta regionale n. 495 del 20/12/2022, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR FSE+ Molise 2021-2027 – Presa d'atto Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 8590 Final del 22/11/2022";*
- *Deliberazione di Giunta n. 190 del 8/06/2023 avente ad oggetto "Programmazione 2021 – 2027 – Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - Programma plurifondo "PR Molise FESR FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT16FFPR001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 8590 final del 22/11/2022 – Approvazione Governance AdG e organigramma";*
- *Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 162 del 29/06/2023 avente ad oggetto: "Programmazione 2021 – 2027 – Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - Programma plurifondo "PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT16FFPR001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8590 final del 22/11/2022 – adempimenti organizzativi e procedurali ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 2021/1060, art. 69 comma 11 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo";*
- *Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 185 del 02/08/2023 avente ad oggetto: "Programmazione 2021 – 2027 – Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - Programma Plurifondo "PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT16FFPR001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8590 Final del 22/11/2022 – Adempimenti organizzativi e procedurali ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 2021/1060, Art. 69 Comma 11 – Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e relativi Allegati";*

Successivamente al perfezionamento degli atti sopra elencati, come riferiti agli adempimenti regolamentari concernenti il Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione, sono intervenute le seguenti modifiche, anche organizzative:

- *Deliberazione di Giunta Regionale n. 340 del 27/10/2023 "Programma Regionale Molise FESR - FSE+ 2021-2027 Sostituzione Autorità di Gestione";*
- *Legge Regionale n. 7 del 15 dicembre 2023 che, all'articolo 15, ha approvato un nuovo modello organizzativo dell'apparato amministrativo della Giunta regionale, articolato in una struttura apicale*



denominata "Direzione generale", in strutture dirigenziali denominate "Servizi", in unità operative organiche denominate "Uffici", stabilendo che la Direzione generale sia una struttura complessa di coordinamento, gestione e raccordo operativo delle attività dei Servizi e che con atto di organizzazione della Giunta regionale debbano essere definite specifiche funzioni di coordinamento di aree funzionali, corrispondenti ad aggregazioni di aree omogenee di materie, in numero non superiore a cinque;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 9 del 9 gennaio 2024 con la quale è stato approvato, in esecuzione dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 e in conformità con quanto ivi previsto, il nuovo Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato organizzativo regionale articolato in una struttura apicale denominata "Direzione Generale", unitamente al riassetto complessivo delle strutture dirigenziali "Servizi", raggruppate per aree funzionali in numero massimo di cinque, funzionalmente dipendenti da altrettanti dirigenti con funzioni di coordinamento, fatta eccezione per le strutture autonome della Presidenza della Giunta regionale che, per la peculiarità delle rispettive funzioni istituzionali, sono collocate alle dirette dipendenze della Presidenza della Regione; tale nuovo Atto di organizzazione ha incardinato le funzioni dell'Autorità di Gestione all'interno della Direzione Generale;

- Deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 19 febbraio 2024 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Giunta regionale;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 27/02/2024 avente ad oggetto "POR Molise FESR FSE 2014-2020 e PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 sostituzione dell'Autorità di certificazione del Programma";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 142 del 12 marzo 2024 di conferimento degli incarichi di direzione dei Servizi regionali;

- Determinazione del Direttore del Dipartimento Terzo n.36 del 13 marzo 2024, recante "D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta regionale ai sensi dell'art.15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n.7 – Assegnazione personale e unità operative all'interno dei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, della Direzione generale della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute - Provvedimenti", i cui effetti decorrono dal 18 marzo 2024;

- Determinazione del Servizio Risorse Umane e Organizzazione del lavoro n. 1706 del 22/03/2024 con cui è stato riapprovato integralmente l'organigramma dei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, della Direzione generale della Giunta regionale, della Direzione generale per la salute, dell'ESU e dell'IRESMO, in sostituzione di quello approvato con determinazione n. 36/2024;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 154 del 27/03/2024 con la quale (i) è stata individuata nuovamente, tra l'altro, l'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Molise 2021-27 nella persona dell'Avv. Alberta De Lisio, (ii) è stato confermato quanto disposto con la D.G.R. n. 97 del 27 febbraio 2024 in merito alla individuazione dell'Autorità di certificazione e di funzione contabile rispettivamente per il POR 2014/2020 e il PR FESR-FSE + 2021-2027; (iii) è stato parzialmente modificato l'atto di organizzazione delle strutture regionali approvato con D.G.R. n. 9/2024 e con D.D. n. 1706 del 22 marzo 2024 e, segnatamente: a) sono eliminati dalla declaratoria di competenze del Direttore Generale la parte relativa a "Autorità responsabile dei Piani di Sviluppo e coesione, (...) e dei POR"; b) sono eliminati, altresì, dalla declaratoria del Servizio di Supporto al Direttore Generale le seguenti competenze: · Supporto all'Autorità di Gestione (AdG) dei POR FESR FSE Molise. · Assistenza al Comitato di Sorveglianza di cui all'articolo 47 Reg. 1303/2013. · Predisposizione di atti amministrativi per la approvazione e pubblicazione dei bandi e avvisi pubblici



e dei documenti di accesso ai finanziamenti in forma negoziale da parte dell'AdG · Elaborazione e attuazione della Strategia di Comunicazione del POR Molise FESR-FSE 2014-20 e dei relativi Piani attuativi annuali · Predisposizione e gestione di un elenco, da redigere secondo le indicazioni di cui all'Allegato XII Reg. 1303/2013, delle operazioni suddivise per programma operativo e per fondo. · Coordinamento e gestione delle attività di Assistenza Tecnica al PO FESR-FSE Molise 2014-20. · Coordinamento del sistema di gestione delle irregolarità (iv) sono allocate conseguentemente le già menzionate competenze all'interno del Coordinamento Area Quinta e, segnatamente, nel Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR – FSE;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 183 del 16/04/2024 avente ad oggetto “POR Molise FESR FSE 2014-2020 e PR Molise FESR FSE+ 2021/2027: sostituzione dell'Autorità di audit;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 30/04/2024, con la quale si è provveduto a incardinare il Servizio Risorse umane e Organizzazione del lavoro nell'organigramma della Direzione generale della Giunta regionale e conferire il relativo incarico di reggenza al Direttore generale;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 219 del 10/05/2024, con la quale si è provveduto a rimodulare le declaratorie di competenze per: (i) la Direzione generale della Giunta regionale; (ii) il Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica –Tecnico delle Costruzioni e (iii) il Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali – Cooperazione territoriale europea - Politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing economico e industriale;

- Determinazione del Servizio Risorse Umane e Organizzazione del lavoro n. 13 del 29/05/2024 avente ad oggetto “Misure organizzative per la funzionalità dei servizi regionali - Determinazione dirigenziale n. 1706 del 22 marzo 2024 - Ulteriori provvedimenti”, con la quale sono state adottate ulteriori misure organizzative di riassegnazione del personale e di conferimento degli incarichi di responsabilità di unità operative;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 319 del 25/06/2024 avente ad oggetto “Aggiornamento governance e organigramma ADG PR FESR-FSE+ 2021-2027” e successivi adempimenti;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 15 del 27/01/2025 avente ad oggetto “Atto di Organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale –D.G.R.N.9/2024 – Riallocazione servizio rendicontazione, Controllo e Vigilanza- Provvedimenti”;

- Determinazione dirigenziale del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR - FSE n. 707 del 12/02/2025 con la quale sono stati approvati il SIGECO e la documentazione di gestione e controllo afferente al PR FESR/FSE+2021-2027;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 04/08/2025 con la quale è stata nuovamente rivista la governance del PR Molise e quindi riapprovato l'organigramma gestionale e di controllo in sostituzione di quello approvato da ultimo con DGR n. 33/2025. Sulla base di tale provvedimento è stato dato mandato all'Autorità di gestione di aggiornare il Sistema di gestione e controllo.

Relativamente all'Autorità con funzione contabile sono intervenuti i seguenti provvedimenti:

- Determinazione del Servizio risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale n. 4834 del 20/08/2025 recante “Misure organizzative per la funzionalità del servizio”;
- Determinazione del Servizio risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale n. 5152 del 07/09/2025 recante “Adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità con Funzione Contabile”.

Con Determina dirigenziale n.5240 del 25 settembre 2024 sono stati adottati il Manuale delle procedure dell'AdA e la Strategia di audit. Il Manuale delle procedure è stato oggetto di aggiornamento nel corso



del 2025 (Determina dirigenziale n.4431 del 28/07/2025) a seguito delle indicazioni fornite dal MEF (nota prot.n. 34754 del 14 febbraio 2025 e nota prot.n. 49103 del 11 marzo 2025).

1.1 Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCP), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit

La presente Strategia di audit si riferisce al Programma Operativo Molise plurifondo FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR001) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n.C(2022) 8590 final del 22/11/2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 23 par. 4 del Reg. (UE) n. 2021/1060 del Consiglio.

La stessa copre il periodo compreso dall'anno 2024 all'anno 2026³ e attiene un Programma plurifondo cui si applica un unico sistema di gestione e controllo.

Il trattamento dei tassi di errore avverrà in conformità alle linee guida "*Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027*", CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento

La Strategia di audit definisce, nel suo complesso, la metodologia di audit di sistema e della correlata valutazione dei rischi, la metodologia di campionamento adottata per la selezione degli interventi su cui effettuare gli audit delle operazioni, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, la descrizione della struttura organizzativa dell'Autorità di Audit.

Ai sensi dell'art. 77 (1) del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel garantire lo svolgimento di attività di audit al fine di fornire una garanzia indipendente sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e sulla legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione.

In questa sezione l'AdA dovrà, quindi, descrivere in sintesi le modalità di elaborazione della Strategia con particolare riguardo alle interazioni con altri organismi, in primo luogo l'AdG, nonché gli elementi documentali ed informativi analizzati quali, ad esempio:

- esame del quadro normativo di riferimento;
- esame delle principali prassi pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida), con particolare riferimento alle linee guida già finalizzate;
- esame del Sistema di Gestione e Controllo e della documentazione di supporto di natura metodologica (ad es: descrizione delle procedure e delle funzioni dell'AdG e della funzione contabile), con particolare riferimento a:
 - o procedure per la modifica della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo;
 - o procedure che garantiscano che il beneficiario sia adeguatamente informato sulle condizioni per il sostegno con particolare riguardo alla eleggibilità della spesa e alla

² Nel caso in cui si prepari un'unica Strategia di audit per i Programmi Operativi interessati, come previsto all'articolo 78, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 indicare i Programmi Operativi che rientrano in un sistema comune di gestione e controllo.

³ La Strategia costituisce la pianificazione degli audit in relazione ai primi tre anni contabili e deve essere aggiornata annualmente a copertura del periodo contabile in corso e dei due successivi.

tenuta di una contabilità separata o codificazione contabile adeguata (Regolamento (UE) n. 2021/1060, art. 73, par. 3);

- procedura per la selezione delle operazioni (Reg. (UE) n.2021/1060, art. 73, par. 2)
- procedura per il trattamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari, autorizzazione dei pagamenti e monitoraggio dei flussi di cassa;
- procedura per lo svolgimento delle verifiche di gestione (Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 74, par. 1, lett.a) e par. 2), basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuate ex ante e per iscritto;
- procedure per la gestione degli esiti dei controlli di secondo livello da parte dell'AdG;
- procedura per la quality review adottata dall'AdG con riferimento alla corretta esecuzione delle verifiche di gestione e la supervisione sugli Organismi Intermedi;

L'AdA terrà traccia delle attività condotte per l'esecuzione dell'analisi del rischio funzionale alla pianificazione degli audit di sistema, della metodologia di campionamento che sarà utilizzata per l'esecuzione degli audit delle operazioni e della pianificazione delle attività connesse all'esecuzione degli audit dei conti e alla elaborazione della Relazione annuale di controllo e del Parere di audit, fino alla procedura di adozione formale della Strategia di audit e alla sua trasmissione alla Commissione europea, qualora la stessa ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 78, par 2 del Reg. (UE) 2021/1060, e all'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit, nell'ambito dell'esecuzione delle attività di Valutazione in itinere per il RC11.

La Strategia di audit viene aggiornata annualmente a partire dalla prima Relazione annuale di controllo e dal Parere di audit presentati alla Commissione⁴, e ogni qualvolta si verifichino eventi che, per la loro natura, hanno impatto sulla pianificazione delle attività o sulle metodologie di audit adottate. Anche a tal fine è necessario che l'AdA confermi che l'attuazione della Strategia è monitorata costantemente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Strategia potrebbe essere soggetta a cambiamenti in relazione a:

- eventi inaspettati;
- cambiamenti nelle condizioni di base;
- evidenze di audit ottenute nel corso del programma;
- variazioni relative alle azioni correttive provenienti da eventuali controlli esterni;
- rilevanti modifiche del sistema di gestione e controllo;
- riallocazione delle funzioni dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Gestione o della funzione contabile verso altri Organismi;
- cambiamenti rilevati nella struttura organizzativa, nel personale o nei sistemi informatici.

I suddetti fattori possono comportare la modifica della Strategia di audit nonché dell'*audit plan* e quindi della natura, della tempistica e dell'estensione degli audit inizialmente pianificati in quanto le informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del programma potrebbero essere

⁴ Ai sensi dell'art. 78, par. 2, in presenza di nuove Autorità di Gestione e Autorità incaricate della funzione contabile, la Strategia di audit dovrà essere redatta entro ventuno mesi dall'approvazione del Programma Operativo, in modo da poter dare conto della pianificazione e delle modalità di esecuzione degli audit di sistema preventivi sui nuovi Organismi.



significativamente differenti dalle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit. Come definito nell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060, tutte le eventuali modifiche della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, con particolare riguardo all'impatto che queste hanno avuto sul metodo di campionamento utilizzato per l'esecuzione dell'audit delle operazioni, nonché le modifiche apportate alla Strategia in conseguenza dell'applicazione di modalità proporzionate migliorate, sono riportate nella sezione 3 della Relazione annuale di controllo.

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2021 - 2027, con Deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 12/03/2024 l'esecutivo regionale ha affidato il Servizio Autorità di audit, Struttura autonoma della Presidenza della Giunta Regionale, alla Dott.ssa Marianantonella Di Ielsi che, con successiva Deliberazione n.183 del 16/04/2024, è stata incaricata anche quale Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale Molise FESR- FSE 2014-2020 e del Programma Regionale FESR-FSE+ Molise 2021-2027, responsabile della redazione e dell'aggiornamento della Strategia e delle altre funzioni previste all'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 come specificato nella tabella sottostante:

Servizio Autorità di Audit – Struttura autonoma della Presidenza della Giunta Regionale

Dirigente: dott.ssa M. Di Ielsi (ADA)

Via Genova n.11 - C.A.P.86010 - Città
Campobasso Tel. 0874 437608 oppure 4372734

Mail: attivita.audit@mail.regione.molise.it

PEC:
regione.molise@cert.regione.molise.it

La Strategia di audit è stata elaborata dall'AdA designata con il supporto della Struttura di audit e della Società di assistenza tecnica aggiudicataria della gara centralizzata bandita da Consip S.p.A.

La Strategia di audit è stata definita in ossequio alla normativa dell'UE e nazionale nonché alla prassi di audit della Commissione europea. In particolare, si è fatto riferimento ai Regolamenti (UE) n. 2021/1060, 1057/2021, 1058/2021, all'Accordo di Partenariato, all'Allegato II alla Delibera Cipes n. 78/2021, alle Linee Guida ed orientamenti della Commissione (note EGESIF e note Ares), agli Standard internazionali (INTOSAI, IIA, ISO).

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.78, par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, la Strategia di audit viene trasmessa, su richiesta, alla Commissione nonché al MEF-RGS-IGRUE nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere connesse, in particolare, della verifica del Requisito Chiave 11.

Con riferimento alla procedura seguita per l'elaborazione della presente Strategia si rappresenta che è stato condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla nuova programmazione, del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Autorità di Gestione e delle modifiche allo stesso apportate con i provvedimenti sopra richiamati, nonché una analisi dei documenti redatti a livello centrale/regionale, con particolare riferimento agli atti di delega conferiti dall'AdG agli Organismi intermedi, dai quali sono state tratte le informazioni in merito alle modalità di esecuzione del Programma che l'Amministrazione intende implementare per il nuovo periodo di programmazione.

Sono incluse nel presente documento anche le informazioni provenienti dalle attività di audit condotte nel periodo di programmazione 2014 – 2020, secondo le modalità stabilite nella Strategia di audit di



riferimento, in quanto le Strutture delle Autorità di Gestione, dell'Audit e della funzione Contabile sono in continuità con il precedente periodo di programmazione.

Sulla base dell'esame di tali informazioni e dell'esame delle principali procedure di spesa e categorie di operazioni previste per l'attuazione del Programma, si è quindi proceduto:

- all'esecuzione della valutazione del rischio per l'identificazione delle priorità funzionali alla definizione del piano di audit per gli audit dei sistemi per il periodo contabile corrente e i due periodi successivi;
- alla valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- alla definizione di una prima bozza di Strategia;
- all'adozione formale della Strategia di audit;
- alla trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento nell'ambito delle attività di esecuzione della Valutazione in itinere, con particolare riguardo al RC11;
- alla trasmissione alla Commissione europea, *(se richiesto)*.

Ai fini della raccolta delle necessarie informazioni nonché della definizione delle tempistiche di esecuzione delle attività di audit pianificate nella presente Strategia, sono stati coinvolti gli uffici competenti dell'Autorità di Gestione e della relativa funzione contabile, anche al fine di definire scadenze interne per la trasmissione dei documenti tra le Autorità nel rispetto delle reciproche competenze e delle scadenze regolamentari per la presentazione dei conti alla Commissione.

L'implementazione della Strategia è monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate e fornire, tempestivamente, dati ed informazioni periodicamente richieste dalla Commissione europea attraverso l'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE. Il monitoraggio è altresì funzionale all'individuazione di condizioni che rendono necessaria una modifica della Strategia nel corso del periodo contabile cui fa riferimento.

Come previsto dall'art. 78, par. 1, la Strategia di audit viene aggiornata su base annuale per l'intero ciclo di programmazione 2021 – 2027 a partire dalla prima Relazione annuale di controllo e Parere di audit presentati alla Commissione.

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'Organismo in cui è collocata

L'Autorità di Audit è un'autorità pubblica regionale designata per il Programma Operativo dall'Amministrazione titolare, responsabile dello svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate.

L'Autorità di Audit è incardinata nel

Servizio Autorità di Audit – Struttura autonoma della Presidenza della Giunta Regionale

Dirigente: dott.ssa M. Di Ielsi (ADA)

A seguito della riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale, con Deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 12/03/2024 l'esecutivo ha affidato il Servizio Autorità di audit alla Dott.ssa Marianantonella Di Ielsi.

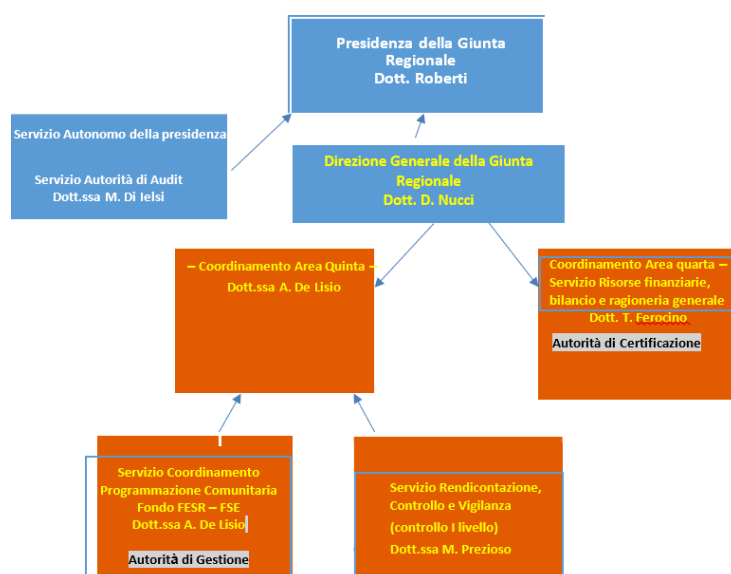
Con successiva Deliberazione n.183 del 16/04/2024, la Dott.ssa Mariantonella Di Ielsi è stata incaricata anche quale Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale Molise FESR- FSE 2014-2020 e del Programma Regionale FESR-FSE+ Molise 2021-2027.

La collocazione della Autorità di Audit alle dirette dipendenze del Presidente ne garantisce la terzietà e l'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale rispetto alle altre Autorità del PO con le funzioni di gestione e certificazione, come è stato accertato nella procedura di designazione dell'AdA da parte del MEF-IGRUE nel corso della programmazione comunitaria 2014-2020, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio.

Il Servizio Autonomo "Audit" nell'esecuzione delle proprie funzioni di Autorità di Audit provvede a svolgere tutte le funzioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/1060, in applicazione del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 71 (4) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

La figura che segue rappresenta anche il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO Molise FESR-FSE 2014-2020.

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del Programma



Di seguito si riporta in forma grafica l'ultimo Organigramma dell'AdG PR FESR-FSE+ 2021-2027 approvato con la citata DGR n.253 del 4 agosto 2025 che modifica quello adottato con la DGR n.319/2024. Secondo quanto disposto dall'articolo 71 paragrafo 3 del Reg. (UE) n.2021/1060, nell'attuale programmazione comunitaria l'Autorità di Gestione intende individuare alcune strutture già coinvolte nella *governance* della precedente programmazione comunitaria 2014-2020 (es. Sviluppo Italia Molise) quale uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità.





I servizi di Assistenza Tecnica, definiti per classificazione e quantità nel capitolato di gara e negli atti contrattuali, sono erogati costantemente sotto l'indirizzo, il coordinamento e la responsabilità dell'Autorità di Audit.

L'Assistenza tecnica deve garantire la propria indipendenza rispetto a ogni altro organo di gestione e controllo del Programma e rispetto ai beneficiari dello stesso.

L'Autorità di audit conserva la piena responsabilità sulle attività delle risorse di assistenza tecnica e, quindi, garantisce che le stesse siano conformi agli standard internazionalmente riconosciuti, alla Strategia di audit, al Manuale delle procedure e alla normativa di riferimento dell'UE, nonché che tali attività possano essere utili e valide all'elaborazione del Parere e della Relazione Annuale di Controllo.

Propedeuticamente allo svolgimento delle attività l'AdA definisce con l'RTI:

- le specifiche funzioni e i compiti attribuiti agli auditor esterni;
- le interazioni degli auditor esterni, compresi gli obblighi e le modalità di reporting di questi nei suoi confronti, nonché le modalità di coordinamento e supervisione da parte dell'AdA (ad es. mediante la compilazione di file interni di monitoraggio, riunioni interne, comunicazioni per il coordinamento attività);
- le procedure per accertare che tali auditor dispongano della necessaria indipendenza e non abbiano conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit, mediante l'acquisizione di apposite dichiarazioni;
- le tempistiche circa lo svolgimento delle attività.

Il lavoro svolto dagli auditor è successivamente oggetto di quality review da parte del personale della Struttura di audit. Validato internamente alla Struttura il lavoro svolto dagli auditor, l'AdA provvede a formalizzare gli output di controllo nei confronti dei soggetti sottoposti a controllo.

1.4 Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se pertinente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.

Con riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit e agli atti normativi di provenienza nazionale, l'AdA segnala quanto di seguito indicato.

Per l'esercizio dei compiti di Autorità di Audit, quest'ultima ha ricevuto disposizioni organizzative e un chiaro mandato dalla Giunta Regionale, attraverso le già citate delibere di Giunta Regionale (DGR 142/2024 e DGR 183/2024), che definiscono le funzioni e le responsabilità della struttura, in ottemperanza al principio dell'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit rispetto all'Autorità di Gestione del Programma e all'Organismo che svolge la funzione contabile istituito al di fuori dell'Autorità di Gestione.

I compiti dell'ufficio al quale sono affidate le funzioni di Autorità di Audit sono previsti dai succitati atti di natura organizzativa.

L'AdA provvede quindi a svolgere le funzioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, in applicazione del principio della separazione delle funzioni. Laddove queste funzioni fossero delegate ad altri Organismi di audit, l'AdA assicura sin d'ora che gli Organismi che eseguono gli audit sono in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia dai soggetti sottoposti ad audit (art. 71, par 2 del Reg. (UE) 2021/1060).



Più in particolare, la legislazione nazionale ribadisce, nell'ambito dell'Allegato II alla delibera CIPES 78/2021 (*alias* carta dell'audit), che l'AdA deve soddisfare i seguenti requisiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale e netta separazione di funzioni rispetto all'Autorità di Gestione e all'Organismo preposto alla funzione contabile, se istituito al di fuori dell'Autorità di Gestione;
- adeguata dotazione di risorse umane (per numero e competenze) e strumentali rispetto ai compiti da svolgere sulla base della normativa europea e nazionale applicabile;
- utilizzo di procedure e sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.

Tali requisiti sono valutati dall'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit nell'ambito dell'esecuzione della Valutazione *in itinere*.

L'AdA quindi, conformemente all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, provvede a:

- garantire, per ciascun periodo contabile, lo svolgimento di:
 - attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo (audit di sistema);
 - attività di audit su un campione adeguato di operazioni (audit delle operazioni) sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico. L'AdA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico, previo giudizio professionale, qualora la popolazione fosse composta da meno di 300 unità, coprendo almeno il 10% delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale [articolo 79, paragrafo 2 del RDC].;
 - attività di audit sui conti;
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- aggiornare annualmente la presente Strategia di audit;
- predisporre:
 - un parere di audit a norma dell'articolo 63, par. 7 del Regolamento finanziario;
 - una relazione di controllo conforme alle prescrizioni dell'art. 63, par. 5, del Regolamento finanziario che corrobora il parere di audit e presenti una sintesi delle risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

Quanto illustrato nel presente paragrafo si riferisce alla dichiarazione di missione e alla carta dell'audit della scrivente AdA, la quale potrà essere aggiornata a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o di esecuzione adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea o dal legislatore nazionale ovvero a seguito di mutati orientamenti della Commissione europea.

1.5 Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa.



L'Autorità di Audit della Regione Molise è collocata presso il Servizio "Autorità di audit" (struttura autonoma in seno all'Amministrazione, priva di superiore gerarchico). L'AdA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- la designazione del responsabile dell'AdA è avvenuta con provvedimento dell'Organo di vertice dell'Amministrazione che ha provveduto a tal fine con le citate DGR 142/2024 e 183/2024;
- riporta direttamente all'Organo di vertice dell'Amministrazione gli esiti delle attività di audit anche ai fini della valutazione di eventuali misure preventive e correttive necessarie;
- la collocazione della struttura dell'Autorità di Audit risulta in posizione di indipendenza rispetto alle Autorità di Gestione e all'Autorità Contabile collocate rispettivamente presso l'Area Quinta – Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria FESR FSE, e presso l'Area Quarta - Servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria generale, tale per cui l'AdA non subisce interferenze in merito alla portata del suo lavoro di audit, all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati;
- l'AdA non possiede, né svolge, alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AdG, dell'AC e/o degli OI delegati e riferisce ad un livello gerarchico diverso rispetto ai livelli di segnalazione dell'AdG e dell'AC;
- con riferimento ai principi di indipendenza, l'AdA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:
 - IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
 - IIA 1120 Obiettività individuale;
 - ISA 200 Obiettivi e principi generali del controllo.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

L'AdA garantisce, altresì, che sono adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza).
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- implementare procedure in grado di garantire la prevenzione di situazioni di conflitto di interesse da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor, nel rispetto di quanto previsto dagli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (Comunicazione 2021/C 121/01)⁶.

Al riguardo, l'Autorità di audit, acquisite dal personale interno ed esterno alla Struttura di audit le dichiarazioni su assenza cause conflitti d'interesse o incompatibilità sia in fase di assunzione dell'incarico che prima dello svolgimento degli audit delle operazioni, valuterà ogni situazione che può essere oggettivamente percepita come comportante un conflitto d'interessi o causa d'incompatibilità. In

⁶ Si precisa che, sino all'approvazione di misure specifiche per la programmazione 2021_2027 gli auditor interni ed esterni all'AdA saranno soggetti all'obbligo di rilascio di specifiche dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse già in uso sulla programmazione comunitaria 2014-2020.

tal caso, oltre ad applicare quanto contenuto nella citata Comunicazione della Commissione europea 2021/C 121/01, saranno applicate le modalità operative contenute nel Piano triennale anticorruzione adottato dalla Giunta della Regione Molise (DGR n.22 del 30 gennaio 2025).

L'AdA intende avvalersi dell'Assistenza Tecnica di cui al precedente paragrafo 1.3, configurando i servizi di AT quali servizi di supporto, per i quali l'AdA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

2 VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

La valutazione dei rischi viene svolta dall'Autorità di Audit *prima facie* per la predisposizione della Strategia di audit. In particolare, in questa sezione della Strategia, viene richiamata la metodologia dettagliata nel "Manuale delle procedure di audit" dell'AdA e riportati gli esiti della sua concreta applicazione. Vengono quindi specificati i fattori di rischio considerati, compresi quelli delle specifiche aree tematiche (cfr paragrafo 3.2.2), il livello di rischio utilizzato (*risk scoring*), le valutazioni attribuite ai fattori di rischio a seguito dell'analisi condotta, l'indicazione dei risultati e l'ordine di priorità tra gli Organismi, processi, controlli, programmi, assi prioritari o obiettivi specifici da sottoporre ad audit che confluirà nella pianificazione delle attività riportata nell'ambito del par. 4.

In continuità con le indicazioni fornite per la programmazione 2014 – 2020, l'AdA può definire in autonomia il proprio metodo di valutazione del rischio oppure, in alternativa, seguire le indicazioni relative a quanto previsto dalle Linee guida della Commissione per la Strategia di Audit e dal metodo nazionale disponibile su MyAudit. Per ulteriori approfondimenti metodologici si rinvia al "Manuale delle procedure per le Autorità di Audit" vers. 7.1 rilasciato da IGRUE per la programmazione 2014 – 2020 che per il tema in oggetto è da considerarsi ancora valido.

L'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, stabilisce che l'Autorità di Audit è responsabile dello svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo (audit di sistema), su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate (audit delle operazioni) e di audit dei conti. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi".

L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, è sottoposto a riesame sulla base degli effettivi risultati dell'attività di audit condotta per i precedenti periodi contabili e comunque in ogni caso nell'ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi.

In sintesi, la metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente Strategia, in continuità con quanto previsto per la precedente programmazione comunitaria, prevede diverse attività, qui di seguito riportate in sintesi:

- A. ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;
- B. comprensione dell'entità e del contesto;
- C. analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle linee di intervento;
- D. individuazione dei fattori di rischio;
- E. analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati;
- F. giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit.

2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi dovrebbe avvenire successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- esiti degli audit dei sistemi eseguiti ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e, in particolare e della valutazione dei singoli Requisiti chiave come indicato dalla Nota Ares(2023)3757159 - 31/05/2023 "*Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States*";
- esiti degli audit delle operazioni eseguiti ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 77, par. 1 e all'art. 77, par. 3, lett (a)(ii) del Regolamento (UE) 2021/1060, alla luce della Nota CPRE_23-0012-01 25/08/2023 "*Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts*"
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 77, par. 3 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 alla luce della Nota CPRE_23-0013-01 del 26/07/ "*Methodological Note on the Annual Control Report, Audit Opinion and Treatment of Errors programming period 2021 – 2027*";
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori: (i) importo dei bilanci; (ii) complessità della struttura organizzativa; (iii) complessità delle norme e delle procedure; (iv) ampia varietà di operazioni complesse; (v) beneficiari a rischio; (vi) personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave; (vii) grado di cambiamento rispetto al periodo di programmazione 2014 - 2020; (viii) qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri). L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 della Relazione Annuale di Controllo, allo scopo assicurare un'adequata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

3 METODOLOGIA

3.1 Panoramica

3.1.1 Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit puntuali. Le attività di audit si basano quindi su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e

convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (International Organisation of Supreme Audit Institutions) e IIA (Institute of Internal Auditors).

Per il dettaglio degli standard cui l'AdA fa riferimento nel corso dell'esecuzione delle proprie attività si rinvia a quanto riportato nel "Manuale delle procedure di audit" all'uopo adottato per lo svolgimento delle attività previste nel citato regolamento.

3.1.2 Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate (descrizione dei principali elementi costitutivi – tipologie di audit e loro ambito)

Al fine di snellire e semplificare l'attività di audit e di ridurre l'onere amministrativo, nel ciclo di programmazione 2021-2027 è stata introdotta la possibilità di adottare modalità di controllo proporzionate migliorate (artt. 83, 84 e 85 del Reg. (UE) n. 2021/1060) che prevedono la possibilità:

- per l'AdG, di eseguire verifiche di gestione sulla base di procedure nazionali o ricorrendo alle verifiche effettuate da enti esterni;
- per l'AdA, la possibilità di non eseguire audit di sistema sulle Autorità e/o OOII del Programma e di limitare l'audit delle operazioni ad un campione di 30 unità. L'AdA può decidere se avvalersi di entrambe le possibilità o solo una di esse.

Come previsto dagli artt. 83 e 84 del Reg. (UE) 2021/1060, per i Sistemi di Gestione e Controllo per i quali gli ultimi due Rapporti Annuali di Attività della Commissione europea (anche afferenti alla programmazione 2014 – 2020 nel caso di Si.Ge.Co. invariati) hanno evidenziato un giudizio di affidabilità del sistema di categoria 1 o 2 e un tasso di errore totale pari o inferiore al 2%, l'Autorità di Audit può limitare la propria attività all'audit delle operazioni, da effettuarsi su un campione basato **su una selezione statistica di 30 operazioni** per il programma o gruppo di programmi interessato. Qualora la popolazione fosse composta da meno di 300 unità di campionamento, l'Autorità di Audit può anche applicare un metodo di campionamento non statistico coprendo almeno il 10% delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale mediante un'estrazione equiprobabile o proporzionata alla dimensione [articolo 79, paragrafo 2 del RDC].

Come rappresentato alla Commissione europea con nota prot.86784/2024 del 28/06/2024 l'Autorità di Audit del PR Molise FESR FSE+ 21-27, a partire dal periodo contabile 2024-2025, ha fatto ricorso alle Modalità proporzionate e migliorate di art.83 comma 1 lett.b) del Regolamento (UE) 2021/1060 sul presupposto che *"il sistema di gestione e controllo del programma funziona efficacemente e che il tasso di errore totale per ciascun anno è pari o inferiore al 2%"* (art.84 comma 1). Infatti, relativamente al requisito di cui al comma 2 dell'art.84 (*"le condizioni esposte nel paragrafo 1 del presente articolo siano soddisfatte in relazione a un programma analogo attuato nel periodo 2014-2020 e se le modalità di gestione e controllo stabilite per il programma 2021-2027 sono basate in gran misura su quelle relative al programma precedente. In tal caso le modalità si applicano dall'avvio del programma"*) si rappresenta che il SiGeCo, adottato con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 162 del 29/06/2023 s.m.i., prevede il permanere della continuità delle funzioni di controllo in capo alla Struttura dell'Autorità di gestione, in continuità con la governance della 2014-2020, ma una *governance* per certi aspetti più simile a quella del periodo di programmazione 2007-2013, parimenti sottoposta a controllo e valutazione da parte della medesima Struttura di audit.

Infatti, con la citata DGR 319 del 25/06/2024 l'Esecutivo regionale ha apportato importanti modifiche all'iniziale governance del SiGeCo approvato nel 2023 individuando nelle diverse Aree funzionali i Servizi deputati alla gestione delle risorse FESR e FSE+ . Sono previsti quali Organismi Intermedi cui



sono delegati sia i processi di gestione e attuazione, che il controllo delle Azioni ricadenti nelle Priorità e negli Obiettivi Specifici del PR di loro competenza, i seguenti enti appartenenti al “Sistema Regione”:

o Sviluppo Italia Molise S.p.A. per la gestione Azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.3.5, 1.3.6, 1.4.1, 1.4.2, 2.6.2. Controlli di I livello sulle Azioni gestite, nel rispetto dei requisiti di indipendenza. Beneficiario Azione 1.4.2;

o Agenzia Regionale Molise Lavoro (ARML) per la gestione OP 4 - FSE+, Priorità 4, Priorità 7 ad eccezione delle Azioni afferenti alle Strategie di Sviluppo Urbano. Controlli di I livello sulle Azioni gestite, nel rispetto dei requisiti di indipendenza.

Sono inoltre previsti come OO.II, non appartenenti al “Sistema Regione”, in continuità con la programmazione comunitaria 2014-2020, le Autorità Area Urbana di Campobasso e di Termoli per la gestione Azione 5.1.1, Azioni della Priorità 4 (RSO 4.1) e della Priorità 6 (RSO 4.8 e 4.11) afferenti alle Strategie di Sviluppo Urbano.

Si tratta di Servizi e di Enti sottoposti a controllo e valutazione da parte della medesima Struttura di audit.

Ciò detto, relativamente al requisito di cui all'art.84 comma 1, si riportano, di seguito, gli esiti delle attività di audit effettuate negli ultimi periodi contabili come riportate nei rapporti annuali di attività delle Direzioni Generali della CE (REGIO e EMPL).

Tabella 1: Analisi delle condizioni di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 2021/1060

Periodo contabile di riferimento	Funzionamento del sistema di gestione e controllo (Y = Cat. 1-2, N = Cat. 3-4)	Tasso di errore totale	Esito dell'esame di affidabilità da parte della Commissione
2021 – 2022	2	<2%	Esito positivo
2022 – 2023	2	2%	Esito positivo

Pertanto, sulla base di quanto esposto per il periodo contabile 2024-2025⁷, salvo diverse esigenze di controllo ravvisate dall'AdA, non saranno condotti audit di sistema e l'audit delle operazioni sarà effettuato su una selezione statistica di 30 operazioni, secondo quanto descritto nel successivo par. 3.3.2.

Nel caso in cui non siano stati condotti audit di sistema, l'AdA ottiene garanzie sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. principalmente dai risultati degli audit delle operazioni.

⁷ Il periodo contabile per il quale è possibile applicare le modalità proporzionate migliorate deve essere successivo alla data di notifica di tale decisione alla Commissione. Ad esempio, se la notifica è effettuata entro il 30 giugno 2023, il regime si applica a decorrere dall'inizio dell'esercizio contabile luglio 2023 — giugno 2024.



3.1.3 Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060, con le eccezioni necessarie per i programmi Interreg che seguono le norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili ai programmi Interreg di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg.

La Relazione annuale di controllo costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N. In conformità all'art. 77, par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060 tale relazione, unitamente al parere di audit annuale, va presentata ai competenti Servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno, o in casi eccezionali entro il 1/03, con riferimento al periodo contabile precedente⁸.

Nella presente sezione dovranno essere quindi specificate le attività che l'AdA condurrà per la predisposizione della RAC e del relativo Parere di audit avendo a riferimento le procedure dettagliate nel proprio Manuale.

In relazione alla predisposizione del pacchetto di affidabilità, l'AdA fornisce un parere sui conti che restano sotto la responsabilità dell'AdG/OFC (se presente). Pertanto, l'AdA non è in grado di concludere che siano stati ottenuti elementi probativi sufficienti e appropriati finché i conti non sono stati predisposti in via definitiva. Ciò implica che l'AdA può esprimere il proprio parere sui conti solo dopo che l'AdG/OFC li ha presentati all'AdA unitamente alla Dichiarazione di gestione.

A tal fine è quindi necessario che l'AdA avvii il proprio lavoro di audit sui conti prima della loro finalizzazione da parte dell'AdG/AC, al fine di garantire di esprimere il proprio parere entro il 15/02/N+2.

Fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e l'autonomia, l'AdA e l'AdG (e l'OFC se presente) definiscono di comune accordo le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo e delle relative azioni di miglioramento⁹.

In coerenza con quanto indicato negli orientamenti dei Servizi della Commissione le Autorità del Programma definiscono in anticipo e per iscritto accordi formali relativi alla pianificazione delle attività per il rilascio di una versione provvisoria dei conti e della Dichiarazione di gestione, secondo scadenze che si impegnano a rispettare. Allo stesso modo l'AdA mette a disposizione dell'AdG i risultati del proprio lavoro di audit (Relazioni finali degli audit delle operazioni e degli audit di sistema condotti) necessari alla preparazione dei conti, al fine di garantire la regolare presentazione del pacchetto di affidabilità.

Ai fini della corretta elaborazione della Relazione annuale di controllo e del rilascio del Parere di audit di cui all'art. 63 par. 5, lett. b e par. 7 del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime l'AdA provvede a:

- eseguire gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo utilizzando le categorie di valutazione previste dall'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalla Nota Ares relativa alla metodologia per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona ma necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (in generale non funziona). Tali audit dei

⁸ Il primo periodo contabile 2021 – 2022 va dall'inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2022 mentre il periodo contabile finale ha inizio il 1 luglio 2029 e termina il 30 giugno 2030 (art. 2, par. 29 del Reg. (UE) 1060/2021).

⁹ Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co.) 2021 – 2027 alla Delibera CIPESS 78/2021



sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, saranno svolti sulle Autorità e sugli Organismi del Sistema di Gestione e Controllo, prima delle attività di campionamento e, nel caso di nuove Autorità di Gestione o di Autorità incaricate della funzione contabile, entro 21 mesi dalla decisione di approvazione del Programma o della modifica del programma che individua la nuova Autorità (art. 78, comma 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060);

- eseguire le attività di campionamento, in conformità al Reg. (UE) n. 2021/1060 nonché alle indicazioni fornite dalla Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit e dal Reg. delegato (UE) n. 67/2023.;
- eseguire gli audit sulle operazioni di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- in conformità agli accordi intercorsi con l'AdG/OFC (se presente) dare riscontro, preferibilmente, entro il 31/10 di ogni anno:
 - o della predisposizione della bozza dei conti da parte dell'AdG/AC (se presente);
 - o dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG,
- avvio entro il 31/12/N dei lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2023 e fino al 2031 compreso, conformemente all'art. 2, par. 29 del Reg. (UE) n. 2021/1060 art. 2, par. 29 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- acquisizione, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
 - o della versione finale dei conti predisposta dall'AdG/AC con incorporati i risultati più recenti dei relativi audit;
 - o della Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG;
- esecuzione degli audit dei conti e esame della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG da finalizzare entro la data del 15/02 di ogni anno a partire dal 2023 e fino al 2031;

Si specifica che la RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Per l'elaborazione della RAC saranno utilizzati anche gli strumenti informatici a supporto delle attività di audit di cui dell'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) 2021 – 2027" della Delibera CIPESS 78/2021, attraverso i quali visualizzare e acquisire i dati necessari a supportare sia le attività ordinarie di audit e sia le attività connesse alla predisposizione del Parere di audit e della Relazione annuale di controllo.

L'AdA vigila, altresì, sull'effettiva attuazione del Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027 (PRiGA) riferendone anche nel Relazione annuale di controllo.

Per la II Parere di audit accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i Sistemi di Controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 90 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.



In considerazione di quanto detto, fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e l'autonomia, sono state definite di comune accordo con l'AdG/OFC (se presente) le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo e delle relative azioni di miglioramento, come stabilito dall'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co.) 2021 – 2027 alla Delibera CIPESS 78/2021, al fine di garantire il completamento delle attività di audit, in particolare degli audit dei conti, e quindi la disponibilità di tutte le informazioni utili alla predisposizione della RAC e del relativo Parere di audit e alla trasmissione del pacchetto di affidabilità alla Commissione nel rispetto dei tempi previsti dal RDC.

Il Parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato XIX del Reg. (UE) 2021/1060 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti nella Nota CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 *"Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027"*.



Tabella 2 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Elementi per la valutazione da parte dell'AdA				
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi confermate o modificate dai risultati degli audit delle operazioni -TET e/o misure intraprese per superare le carenze nel SiGeCo)		Legittimità e regolarità delle spese presentate nei conti	Conti	L'attuazione ¹⁰ delle misure correttive richieste dallo Stato membro (rettifiche finanziarie o interventi sistemico/procedurali o entrambi)
	Risultato dell'audit di sistema	TET (come risultato dell'audit delle operazioni)	TER (TET mitigato dall'applicazione di correzioni finanziarie prima della sottomissione dei conti alla Commissione)		
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	e TETR ≤ 2%	e/o rettifiche ≤ 2 effettuate nei conti	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	NA	NA	Correzioni dei singoli errori presenti nel campione e miglioramenti per superare eventuali carenze nel Sistema di Gestione e Controllo.
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	TETR > 2% ¹¹		Rettifiche finanziarie estrapolate per portare il RER a ≤ 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA

¹⁰ Cfr. Paragrafo 5 del presente documento.

¹¹ I Conti che presentano un Errore Residuo > 2% sono considerati inammissibili; tuttavia, la Commissione può ricalcolare l'errore residuo e prendere in considerazione i risultati nell'ambito del proprio parere.



4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	TETR > 2%	e/o rettifiche > 2% effettuate nei conti	(comprese le correzioni di singoli errori nel campione poiché i conti sono inammissibili se il RER è >2%) + miglioramenti per superare eventuali carenze nel SiGeCo + attuazione delle rettifiche da apportare nei conti
--------------------	-------------	---------------	-----------	--	--

3.1.4 Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b).

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- c) favorire il miglioramento dei Sistemi di Gestione e Controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- d) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate.

Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di strumenti e procedure idonee allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060 e in grado di assicurare una adeguata pianificazione delle attività nonché il ricorso ad una strumentazione di supporto che consenta anche la tracciabilità degli audit eseguiti. Pertanto, l'AdA adotta una metodologia che mira a garantire che i principali Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo siano assoggettati ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo ad un miglioramento continuo sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei Sistemi di Gestione e Controllo, sia sotto il profilo dell'attendibilità dei rendiconti di spesa, questa porrà particolare attenzione alla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (follow-up dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del Sistema di Controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo che avranno la duplice valenza di:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: funzione contabile o Autorità Contabile se presente, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Ente Attuatore.

L'AdA quindi rende disponibile ai propri auditor il proprio Manuale di audit redatto sulla base delle disposizioni per il periodo di programmazione 2021 – 2027, all'interno del quale vengono descritte tutte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della relazione annuale di controllo e del parere).

Il Manuale viene sottoposto a periodiche revisioni e/o integrazione in funzione di sopravvenute modifiche al quadro normativo di riferimento e al Sistema di gestione e Controllo del Programma di cui l'AdA è responsabile.



La metodologia di audit adottata e descritta nel manuale si basa sull'analisi del rischio che permette di focalizzare le aree maggiormente critiche ai fini della gestione e del controllo dei Programmi oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere. Il rischio è valutato in termini di rischio inerente (o intrinseco) connesso alle caratteristiche intrinseche delle operazioni gestite ed il rischio di controllo connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi.

In particolare, gli obiettivi dell'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, prevedono le seguenti azioni.

- 1** Pianificazione dell'attività di controllo. Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit.
- 2** Analisi dei rischi. I principali passaggi di tale fase sono:
 - selezione dei fattori di rischio;
 - analisi e valutazione dei rischi;
 - selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
 - definizione della portata del controllo e metodo;
 - definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
 - validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).
- 3** Svolgimento dell'audit di sistema. Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il/i Programma. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi on desk, interviste con i responsabili dell'Organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave. L'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati in esso registrati.
- 4** Selezione del campione per i "test di conformità" sui requisiti chiave, basata su una metodologia in linea con gli standard di audit internazionali¹² che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell'ambito del PO. I principali passaggi di tale fase sono:
 - individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
 - analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
 - raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);

¹² Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States".

-
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.
- 5** Valutazione di affidabilità del sistema. In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo adottato e di trarne le conclusioni attraverso l'attribuzione delle categorie di giudizio previste dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "*Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States*". anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere l'audit delle operazioni.
- 6** Campionamento. Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'Allegato I e II del Regolamento delegato (UE) n. 67/2023 ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo concretamente adottati.];
- 7** Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni. Tale attività è condotta in conformità all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato alla verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:
- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
 - analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
 - analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
 - raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
 - condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, Autorità e Organismi interessati;
 - meccanismi di follow up in esito alla condivisione dei risultati;
 - proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.
- 8** Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 77, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti con riguardo ai Requisiti Chiave 9 e 10 e degli audit delle operazioni.
- 9** Gestione dati e reportistica. Tale fase prevede:
- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione formale dei relativi risultati ai soggetti interessati dal controllo;
 - un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7 del Regolamento finanziario;

- una Relazione annuale di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e di Controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

10 Monitoraggio, procedure di follow up e misure correttive. Tale fase prevede:

- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG).

La metodologia di audit intende riscontrare, inoltre, l'eventuale presenza di aspetti critici dei Sistemi di Gestione e Controllo e le aree su cui attivare interventi di miglioramento, sia organizzativo che procedurale, consentendo di:

- a) allineare la struttura dei sistemi di controllo degli interventi cofinanziati alle specifiche richieste dalla normativa europea per il periodo di programmazione 2021 - 2027;
- b) migliorare l'efficacia degli strumenti di controllo (piste di controllo, procedure, strumenti di controllo, check list, programmi di audit, ecc.) e, quindi, incrementare l'efficienza dell'attività di controllo.

3.2 *Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (audit di sistema)*

3.2.1 Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit.

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema per il Programma compreso nella presente Strategia. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dall'allegato XI al Reg. (UE) 2021/1060 e dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "*Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States*". In particolare, essi riguardano l'AdG ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni (**10** requisiti chiave contenenti **34** criteri di valutazione).

L'indicazione delle Autorità, degli Organismi e/o aspetti orizzontali soggetti ad audit di sistema è indicato nel capitolo 4 della Strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per gli anni successivi.

Ai fini della pianificazione, come previsto dalla metodologia riportata nel Manuale delle procedure di audit, è stata eseguita un'analisi del rischio su tutti gli Organismi coinvolti nel Programma, designati negli ultimi dodici mesi, ricorrendo a parametri di natura qualitativa e/o quantitativa al fine di programmare gli audit dei sistemi come indicato nella tabella 8.

In funzione dell'esecuzione dell'analisi del rischio, gli audit di sistema attualmente programmati saranno condotti sulla base dei seguenti requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e di controllo di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e in conformità agli orientamenti sulla valutazione dei Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2021-2027, come specificato nell'ambito del par. 4 della presente Strategia.:



Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del SI.GE.CO. saranno inoltre effettuati audit di sistema, compresi test di conformità eseguiti su operazioni e transazioni a livello appropriato (AdG, OOII Autorità contabile se presente). Va segnalato che i test di controllo a livello della funzione contabile/OFC (se presente) e dei relativi OOII potranno contribuire alla revisione dei conti.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell'esecuzione dei test di controllo (quali campionamento qualitativo o selezione discrezionale), sarà descritta, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle procedure, nell'ambito dell'*Audit planning memorandum* di pianificazione degli audit dei sistemi da adottare prima dell'avvio di questi ultimi. Tale metodologia è in linea con gli standard di audit internazionalmente riconosciuti.

I risultati di tali test, valutati sulla base delle soglie di rilevanza indicate nel Manuale delle procedure, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

Come definito dall'Allegato I del Reg. delegato (UE) 2023/67 il giudizio di affidabilità attribuito al Si.Ge.Co a seguito dell'audit di sistema costituisce la base informativa per la definizione dei parametri tecnici del campionamento¹³, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato.

Le relazioni sugli audit di sistema verranno trasmesse alla Commissione non appena conclusa la fase di contraddittorio; le risultanze le conclusioni principali riportate nel paragrafo 4.3 del Rapporto Annuale di Controllo previsto nell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

L'AdA fa presente che non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

Con riguardo alle principali novità introdotte dalla programmazione 2021-2027 in ottica di riduzione del carico amministrativo e di proporzionalità dell'audit in rapporto al livello di rischio, qualora l'AdA sia responsabile dell'esecuzione dell'audit di sistema su un Programma analogo ad un Programma già attuato nel periodo 2014-2020 e per il quale il sistema di gestione e controllo del programma ha dimostrato di funzionare efficacemente ed il tasso di errore totale negli ultimi due anni è stato pari o inferiore al 2 % e le cui modalità di gestione e controllo stabilite per il programma 2021-2027 sono basate in gran misura su quelle relative al programma precedente, l'AdA può applicare le modalità proporzionate migliorate fin dall'inizio della programmazione **non procedendo quindi all'esecuzione degli audit dei sistemi.**

Tale decisione, come si evince dal combinato disposto degli artt. dell'art. 78 par. 1 e dell'art. 84 comma 2 del RDC, riguarda tutte le Autorità e gli Organismi intermedi del Programma. Pertanto, la Strategia di audit non comprenderà gli audit dei sistemi sugli stessi organismi della programmazione precedente già verificati e ritenuti affidabili mentre potrà essere elaborata una **pianificazione di audit di sistema tematici anche in conseguenza di una specifica analisi del rischio.**

Nel caso in cui, invece, l'AdG e/o l'OFC siano di nuova costituzione, non è possibile ricorrere alle MPM. Viceversa, nel caso in cui la funzione contabile sia affidata all'AdG secondo le stesse modalità previste

¹³ Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%



nel precedente ciclo di programmazione, potranno applicarsi le MPM a condizione che si possa accertare che il SiGECò per il periodo 21-27 si basa in gran parte su quello del precedente programma.

Si evidenzia che, laddove nel Programma operino un numero considerevole di Organismi intermedi, si potrebbe procedere a selezionare un campione adeguato di questi ultimi. Il campione degli OI deve essere selezionato sulla base di un'adeguata valutazione dei rischi, tenendo conto di elementi quali il profilo di rischio delle operazioni sotto la supervisione dell'OI, il volume dei fondi assegnati, la complessità e/o la novità delle operazioni, le modifiche della struttura organizzativa, le competenze del personale, ecc. La metodologia impiegata per determinare le dimensioni del campione sottoposto ai test di controllo sarà conforme agli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA).

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici

Sulla base degli esiti dell'analisi di rischio, l'AdA individua gli aspetti trasversali da inserire nella propria Strategia su cui eseguire audit tematici (es. performance, SIF, aiuti di Stato, appalti, SI, pari opportunità). La pianificazione ed esecuzione di tali audit, di natura orizzontale, potrà essere condotta sia sulle Autorità sia sugli Organismi intermedi.

Nell'ambito degli audit di sistema potranno essere oggetto di uno specifico audit le seguenti aree tematiche, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- qualità della selezione dei progetti e delle verifiche di gestione a livello dell'Autorità di gestione o dell'Organismo intermedio [RC 2];
- qualità delle verifiche di gestione amministrative e in loco di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, con particolare riguardo alla corretta applicazione della metodologia di esecuzione delle stesse sulla base di una valutazione del rischio ex ante [RC 4];
- quantità e qualità delle verifiche di gestione amministrative e sul posto per quanto riguarda il diritto applicabile quali le norme in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato o le prescrizioni ambientali [RC4];
- corretta applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ai sensi dell'art. 53 par. 1, lettere b), c), d) [RC4];
- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 69, par. 2., 4 e 9, dell'articolo 72, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2021 [RC6];
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- rettifiche finanziarie (e detrazioni dai conti) ;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 74, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 [RC7];
- istituzione e attuazione degli strumenti finanziari a livello degli organismi che li attuano.



3.3 *Audit delle operazioni*

3.3.1 **Descrizione della (o riferimento a un documento interno che specifichi la) metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode).**

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per i Programmi compresi nella presente Strategia.

Come specificato nel Manuale delle procedure di Audit, per l'individuazione della metodologia di cui all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Audit prende in considerazione quanto previsto dal Reg. delegato (UE) n. 67/2023 relativo a metodologie di campionamento standardizzate e pronte all'uso.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese con valore positivo dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento, ad eccezione di quelle collegate ad obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti di cui all'art. 15 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver valutato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli o ad un unico campionamento per periodo contabile.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo viene determinata sulla base di un giudizio professionale tra quelle previste dal Regolamento delegato 2023/67.

Le metodologie di campionamento stabilite nel regolamento delegato integrano il regolamento (UE) 2021/1060 e non limitano l'applicazione di altre metodologie di campionamento da parte delle Autorità di Audit a norma dell'articolo 79 del regolamento (UE) 2021/1060, i parametri di campionamento saranno definiti sulla base di quanto previsto dal Regolamento delegato 2023/67 come specificato nel Manuale delle procedure, cui si rinvia.

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea viene quindi valutata regolarmente, prima di effettuare il campionamento, e la scelta è illustrata e argomentata nel relativo **Verbale di campionamento**.

In conformità dell'articolo 79, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060, l'AdA può utilizzare metodi di campionamento non statistici per popolazioni composte da meno di 300 unità di campionamento secondo il proprio giudizio professionale. In tali casi, la dimensione del campione deve essere sufficiente a consentire all'Autorità di Audit di redigere un parere di audit valido. Il metodo di campionamento non statistico copre almeno il 10 % delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale (utilizzando il metodo eguali probabilità o con probabilità proporzionale alla dimensione -PPS).

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, sarà valutata l'opportunità di sottoporle ad audit mediante la metodologia del **sotto campionamento**, ossia selezionando le richieste di pagamento o le fatture da sottoporre a controllo sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non saranno



inferiori a 30 richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento. Si precisa che, se la metodologia di campionamento del campione principale è di tipo statistico allora deve esserlo anche il subcampione e che il metodo di campionamento utilizzato a livello di sottocampione può non essere uguale a quello usato per il campione principale.

Al termine dei controlli si procede ad una valutazione della tipologia di errori riscontrati, distinguendo tra errore casuale, sistemico, anomalo e noto.

In conseguenza di tale valutazione si procederà alla determinazione del tasso di errore totale della popolazione (TET), della precisione (SE) e del limite superiore dell'errore (ULE) sulla base del metodo di campionamento statistico applicato e a confrontare l'errore e il limite superiore con l'errore massimo (TE) fissato al 2% della spesa secondo quanto definito dalla Nota CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 "*Methodological note on the Annual Control Report, Audit opinion and treatment of errors*" per trarre le conclusioni dell'audit.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'Organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione aggiuntivo);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Più in particolare, nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della Relazione Annuale, si procederà all'estrazione di un campione aggiuntivo di ulteriori operazioni, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per il Programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei Beneficiari, degli Organismi intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria. Le risultanze del campione aggiuntivo saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione Annuale di Controllo da trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art 63, paragrafo 5, lettera b) del Regolamento Finanziario.

3.3.2 Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83.

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 2021/1060 e si scelga di applicare una modalità proporzionata migliorata che limita l'audit delle operazioni ad un campione di 30 unità, in coerenza con quanto previsto dal RDC il campione sarà estratto sulla base di una selezione statistica.

In particolare, l'estrazione avverrà sulla base di una selezione casuale equiprobabile o con probabilità proporzionale alla dimensione (PPS), secondo quanto previsto dal Reg. delegato (UE) 67/2023.

La popolazione di riferimento per il campionamento è costituita dalle spese con valore positivo dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento, ad eccezione di quelle con collegate ad obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti di cui all'art. 15 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060, eventualmente rettificata secondo i principi dell'audit unico ex art. 80 del RDC.

In considerazione della predeterminazione della dimensione del campione, non vengono definiti i parametri di campionamento, tuttavia per l'estrapolazione degli errori e il calcolo della precisione di



campionamento si ricorre all'approccio indicato nell'ambito del Reg. delegato (UE) 67/2023 – Allegato II, in funzione dell'utilizzo di una procedura di selezione casuale equiprobabile o con probabilità proporzionale alla dimensione.

3.4 *Audit dei conti*

3.4.1 **Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti**

Gli audit dei conti sono effettuati direttamente dall'Autorità di Audit. L'audit è svolto, in conformità con l'articolo 77 paragrafo 1 e paragrafo 3 lettera a), punto ii) del Reg. (UE) 2021/1060 e in coerenza con la Nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

Gli audit dei conti saranno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare entro la data sopra indicata.

Obiettivo dell'audit dei conti è fornire una ragionevole garanzia sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi comunicati nei conti.

La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'AdG/OFC in relazione al Requisito chiave 9 e al Requisito chiave 10 eseguiti anche in relazione a precedenti periodi contabili, ed degli audit sulle operazioni per quanto riguarda la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, ecc.).

L'audit sarà eseguito in relazione alle diverse appendici in cui si articolano gli stessi sulla base di quanto previsto dall'art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 e saranno eseguito secondo le procedure e mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dal Manuale delle procedure che coprono tutti gli elementi dei conti.

In particolare, ricevuta la bozza dei conti e tenuto conto dei risultati dell'audit di sistema e dell'audit delle operazioni, conformemente a quanto previsto dalla Nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027, vengono eseguite **verifiche aggiuntive finali** sui conti con lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 siano correttamente inclusi nei Conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità/Organismi competenti, e dei Beneficiari.

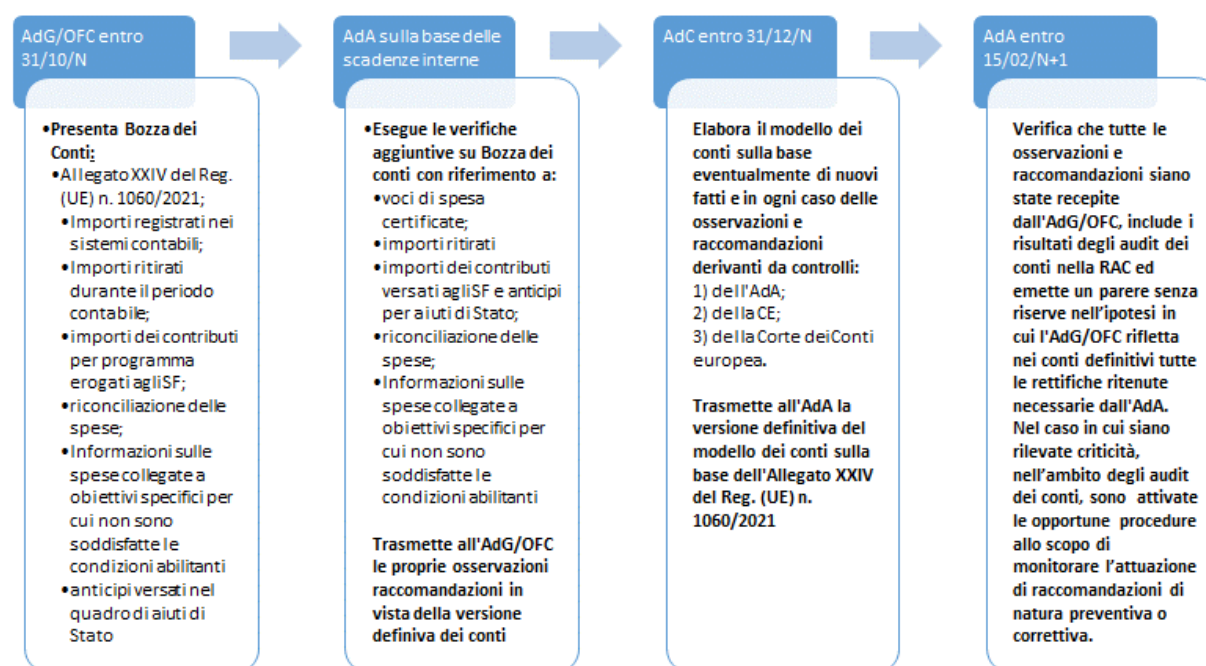
I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdG/OFC, se necessario, di correggere ulteriormente i Conti prima della certificazione alla Commissione Europea. Pertanto, gli esiti della valutazione della bozza dei Conti, presentati nel Rapporto provvisorio sull'audit dei Conti, sono trasmessi per un sollecito riscontro all'AdG/OFC. Ai fini del rilascio dell'esito dell'audit sui Conti, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei Conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdG/ OFC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. XXI "Modello per la relazione annuale di controllo" cap. 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060).

Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma o dal SI.GE.CO qualora questo sia comune a più Programmi, alla luce delle scadenze previste nelle Linee guida recanti gli orientamenti per la Strategia di audit Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015¹⁴, saranno stabilite delle scadenze interne tra AdG/OFC e AdA in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti. In particolare l'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdG/OFC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti e avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima. Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

Figura 2: diagramma di flusso relativo all'audit dei conti



3.5 Verifica della dichiarazione di gestione

¹⁴ Le linee guida suggeriscono che la trasmissione della Bozza dei conti avvenga entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdG/OFC, quindi, trasmettono i loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'Autorità di Gestione, ai fini del Parere di audit

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f) del Reg. (UE) 2021/1060. E' quindi necessario confrontare le affermazioni contenute nella Dichiarazione di gestione con i risultati del lavoro di audit, al fine di assicurarsi che nessuna divergenza o incoerenza sia presente. In caso di divergenze, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, si procederà a condividere le eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni.

L'AdG all'interno della Dichiarazione dovrà altresì garantire l'accuratezza e legalità dei conti che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit e dalle verifiche di gestione. Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulta ancora in corso, ne verrà data informazione all'interno della Dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, dovrà essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo.

Al fine di consentire l'esecuzione della verifica della Dichiarazione di gestione in tempi congrui a garantire la predisposizione e l'invio del Pacchetto di affidabilità, l'AdA intende monitorare accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione che, in coerenza con quanto previsto dagli orientamenti sulla Strategia di audit e sulla base degli accordi intercorsi con l'AdG, dovrebbe avvenire entro il 31/10/N. A tal fine sarà prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al Requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

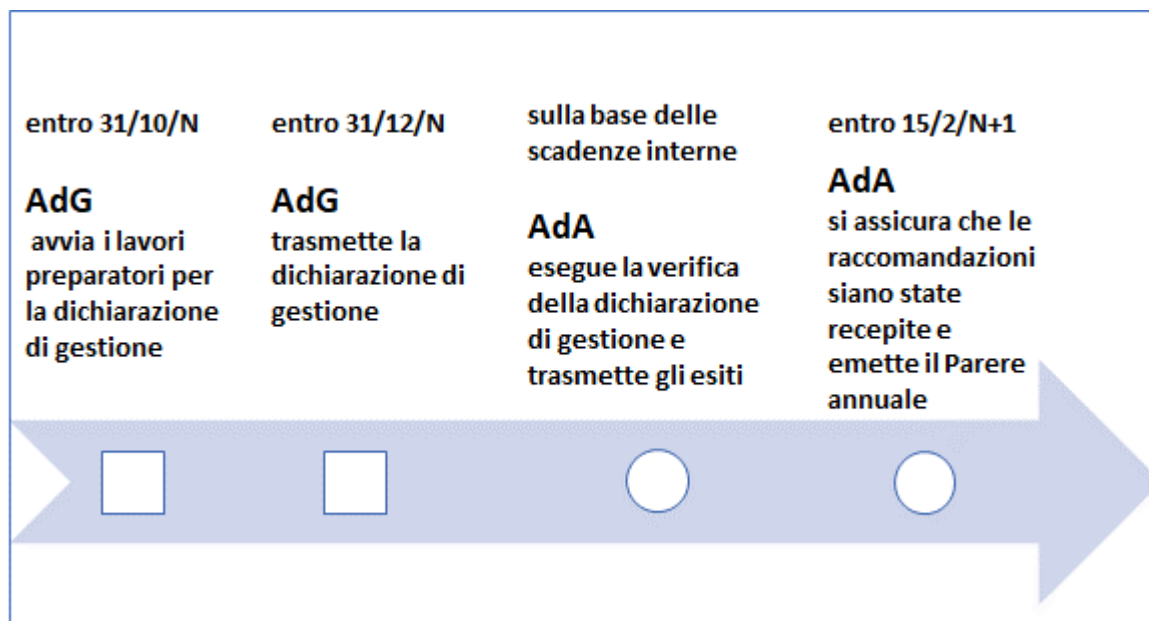
Sulla base delle scadenze interne che saranno condivise con l'AdG, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit viene quindi finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato XVIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di follow up riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

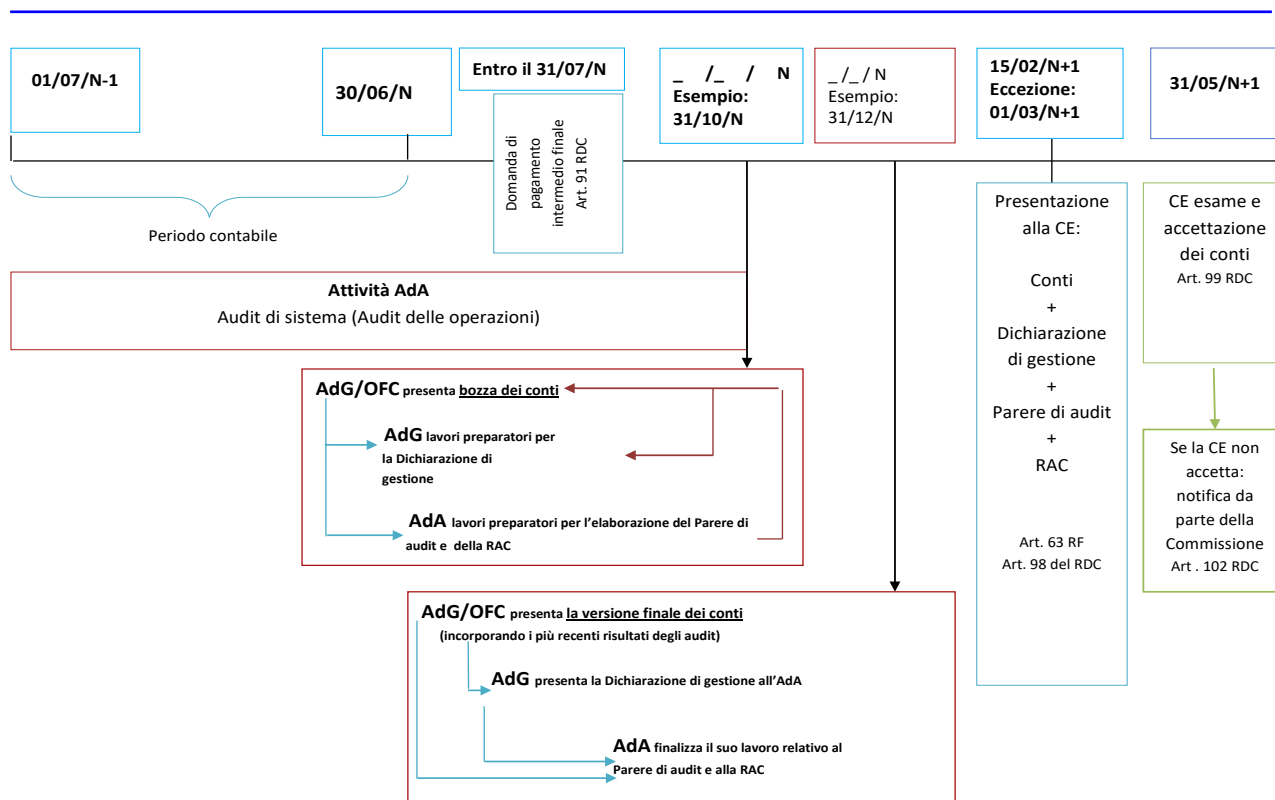
Gli esiti della verifica sulla dichiarazione di gestione saranno trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e delle scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

Figura 3: diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma. Le date ivi indicate, suggerite dalle linee guida sulla Strategia EGESIF_14-0011_02 final del 27/08/2015, saranno stabilite ufficialmente e allegate alla presente Strategia di audit.





4 ATTIVITA' DI AUDIT PIANIFICATA

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States", nota EGESIF 14-0011-02 _final del 27/08/2015;
- Documento di "Analisi e valutazione dei rischi del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027".

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit oggetto del presente documento si basano sui risultati dell'analisi di rischio avviata nel maggio 2024, riportati nel documento "Analisi e valutazione dei rischi del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027"¹⁵. L'attività è stata condotta sulla base della metodologia di valutazione del rischio descritta nella Strategia di audit del POR Molise FESR FSE 2014-2020, approvata dall'Autorità di Audit con Determinazione dirigenziale n.2070 del 22/04/2022. Tale analisi ha previsto l'assegnazione di un *risk scoring* alle Autorità e agli Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma sulla base di specifici fattori come descritti nel paragrafo 2.1 della presente Strategia. Sulla base degli esiti finali dell'analisi di rischio viene assegnata una priorità agli Organismi aventi un *risk scoring* più elevato.

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit è stata considerata anche l'esperienza maturata dall'AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2014 - 2020. Inoltre, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit hanno tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo europeo per la programmazione 2021 - 2027 e dagli standard internazionali di audit;
- delle risultanze di audit condotti nella precedente programmazione (nel caso di Sistemi di Gestione e Controllo ed Autorità invariate);
- delle risultanze degli audit di sistema, audit tematici ed audit delle operazioni condotte nei precedenti periodi contabili, con particolare riguardo alle valutazioni relative ai Requisiti chiave fondamentali;
- dell'applicazione del principio dell'audit unico ex art. 80 del Reg. (UE) 2021/1060;
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

L'AdA si riserva la pianificazione e l'esecuzione di eventuali audit di natura trasversale successivamente alla disponibilità degli esiti degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni.

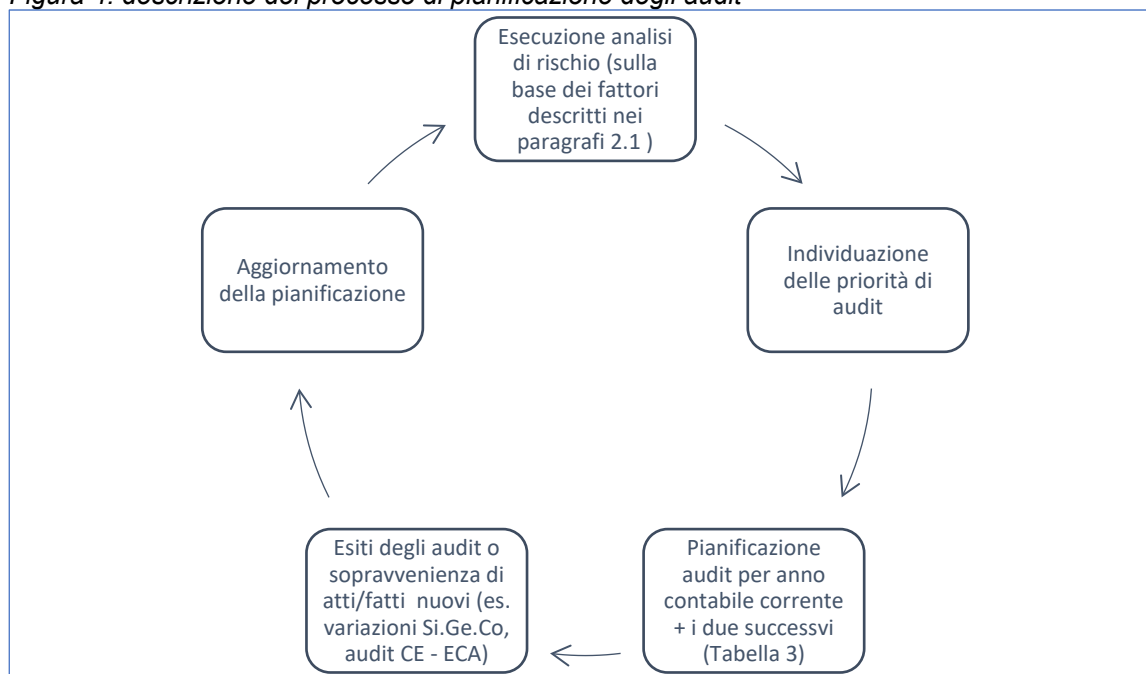
¹⁵ Come detto, con la DGR 319/2024 sono apportate importanti modifiche alla governance del SiGeCo approvato nel 2023. Per tale ragione, la Giunta regionale ha demandato all'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021 – 2027 il compito di provvedere con propri atti formali all'aggiornamento della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge. Co.) ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 2021/1060, unitamente agli altri Manuali e documenti utili alla sua attuazione. Non risultano ad oggi ancora aggiornamenti alla documentazione adottata dalla stessa nel 2023. Tale circostanza rende la valutazione dei rischi non completa e l'Autorità di Audit intende procedere all'aggiornamento della stessa una volta acquisita la documentazione richiesta da ultimo all'Autorità di Gestione in data 10 settembre 2024. Inoltre, si segnala che, alla data della presente Strategia, attesi i ritardi nell'attivazione del Programma, il PO Molise 2021-2027 è sottoposto a monitoraggio rafforzato da parte della Commissione europea.

L'audit pianificato sui primi tre anni contabili tiene conto dell'applicazione di modalità proporzionate migliorate di cui all'art. 83 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Inoltre, allo stato attuale, sulla base delle interlocuzioni intercorse con l'Autorità di Gestione, si prevede approssimativamente che potrà esserci spesa certificata a partire dall'anno 2025.

L'AdA si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi (presenza di certificazioni della spesa prima della fine del corrente periodo contabile, variazione sostanziali del Si.Ge.Co., ecc.).

Nella sottostante figura è riportata la descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici e le modalità di pianificazione.

Figura 4: descrizione del processo di pianificazione degli audit



4.2 Calendario indicativo degli audit di sistema, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, nelle seguenti modalità

Nella sottostante tabella sono indicati gli Organismi e il calendario di audit previsto per il prossimo anno contabile e per i due successivi.

Come detto, trattasi di una pianificazione che potrebbe essere rivista dall'AdA in considerazione dell'avvio della programmazione comunitaria (e quindi della tipologia di operazione inserita in domanda di pagamento alla CE) e del livello di rischio riscontrato a seguito dell'analisi e valutazione delle modifiche che saranno adottate dall'AdG sul SiGeCo e relativo Manuale delle procedure.

Tabella 3 - Pianificazione delle attività di audit del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027



Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio	2024 Obiettivo ed ambito dell'audit	2025 Obiettivo ed ambito dell'audit	2026 Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG	AdA	67,51%	System audit	Follow up System audit	Follow up System audit
OFC	AdA	28,87%	System audit	Follow up System audit	Follow up System audit
OI – Sviluppo Italia Molise	AdA	N/A			System audit
ASPETTO ORIZZONTALE – Conflitto d'interesse	AdA	N/A		Audit tematico (su AdG e/o OI)	
ASPETTO ORIZZONTALE - Performance	AdA	64%			Audit operazioni
OI - Autorità Area Urbana di Campobasso Autorità Area Urbana di Termoli	AdA	35,94%			System audit
ASPETTO ORIZZONTALE Strumenti Finanziari	AdA	64%			
OI -Agenzia Regionale Molise Lavoro	AdA	N/A			System audit
ASPETTO ORIZZONTALE Appalti	AdA	36%		Audit operazioni	
ASPETTO ORIZZONTALE Aiuti di Stato	AdA	36%		Audit operazioni	

5 RISORSE

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti ai fini della definizione delle risorse umane a disposizione dell'AdA sono:

- Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co) 2021 - 2027" della Delibera CIPESS 78/2021;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States" nota EGESIF 14-0011- 02 final del 27/08/2015;
- Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States".

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit ha individuato il personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi, per i quali svolge le attività di audit.

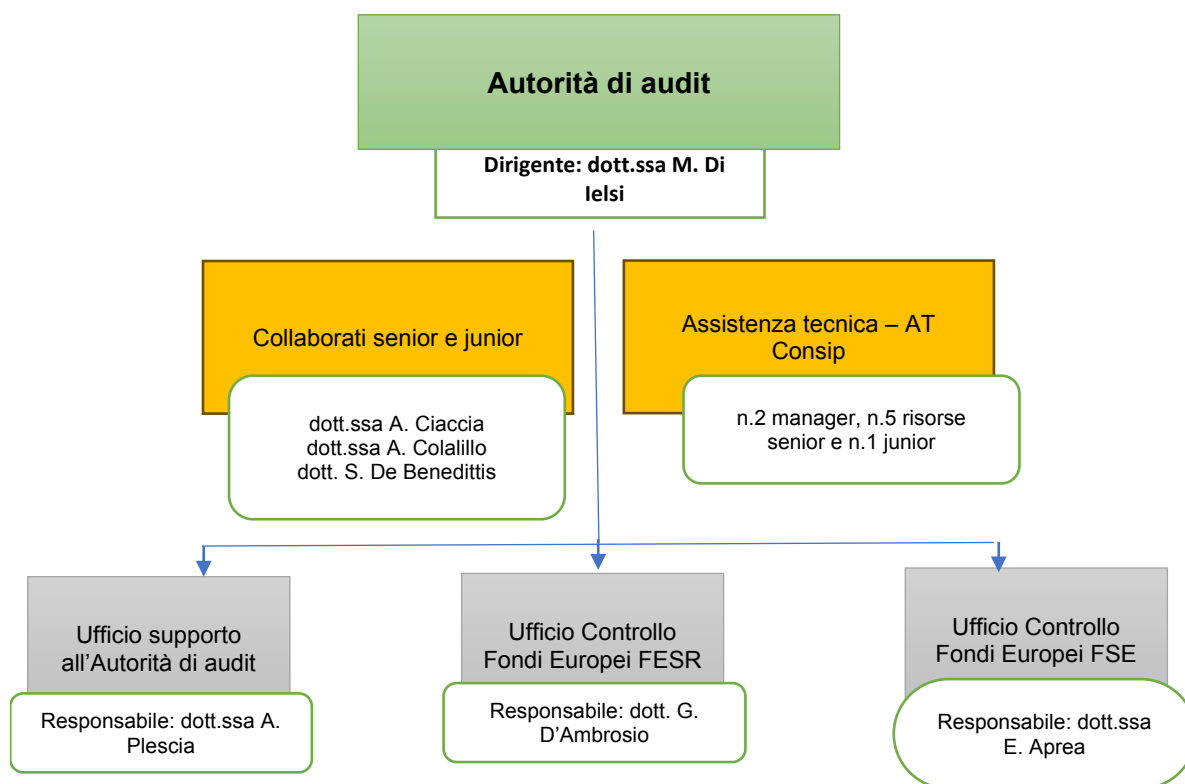
L'AdA è dotata di un'organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di adeguate competenze in termini di competenza e professionalità. Tale requisito, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, è stato esaminato nel corso delle procedure di Valutazione in itinere sul RC11 dall'Organismo nazionale di coordinamento.

Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co) 2021 - 2027" della Delibera CIPESS 78/2021 prevede che:

- la struttura organizzativa dell'AdA, qualora collocata nella stessa Amministrazione titolare del Programma, sia collocata in una posizione tale da assicurare un diretto riporto ai vertici di riferimento dell'Amministrazione oltre che la netta separazione delle sue funzioni da quelle delle altre Autorità del Programma;
- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- l'AdA predisponga e renda disponibile per le verifiche esterne, un funzionigramma che illustri con chiarezza l'assegnazione delle funzioni e la definizione dei ruoli e delle competenze tra il personale addetto, ivi compreso il ruolo degli auditor esterni, in modo da assicurare certezza e chiara ripartizione dei compiti.

In considerazione di quanto esposto, si riporta di seguito l'organigramma della struttura dell'AdA:



5.2 Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso)

Alla data di adozione della presente Strategia, oltre all'Autorità di audit, la Struttura di audit è composta da n.3 unità di personale (funzionari di categoria D, di cui n.2 ad interim), n.2 collaboratori senior e n.1 risorsa junior. Quest'ultimi sono stati contrattualizzati per il periodo di 36 mesi (in scadenza nel primo semestre del 2028) a conclusione delle procedure di reclutamento di cui alla Determinazione del Direttore generale della Giunta regionale n. 81 del 6 novembre 2024 di approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di complessivi n. 3 incarichi individuali di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, di cui n. 2 per il profilo senior e n.1 per il profilo junior, finalizzato alle attività progettuali di supporto di tipo tecnico e giuridico afferenti alle attività di audit del PR Molise FSE+/FESR 2021-2027 e di quelle connesse alla chiusura del PR 2014-2020).

Recependo anche i suggerimenti del MEF formulati nel Rapporto sulle aree di miglioramento a seguito della valutazione in itinere del RC 11 trasmesso con e-mail del 18 dicembre 2024, con Determina del Direttore Generale n. 64 del 7/05/2025 recante "Misure organizzative per la funzionalità del Servizio Autorità di audit - DGR n. 727/2010" si è provveduto a scindere l'ufficio "Controllo Fondi Europei" in due unità operative distinte, dedicate rispettivamente alle procedure di controllo sui fondi FESR (Ufficio Controllo Fondi Europei FESR) e alle procedure di controllo sui fondi FSE (Ufficio Controllo Fondi Europei FSE).

Al fine di garantire la copertura e la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse interne, la Regione assicura un numero complessivo di risorse pari almeno a n.7 unità di personale, garantendo così l'operatività della struttura.



Per quanto riguarda l'assistenza tecnica esterna, si rappresenta che l'IGRUE, attraverso la centrale di committenza Consip S.p.A. ha indetto una gara a procedura aperta ai sensi del d. lgs. n. 50/2016, suddivisa in sei lotti, per la conclusione di un Accordo Quadro per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le Autorità di Audit e per l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea, per l'affidamento, tra gli altri, di servizi specialistici di supporto alle Autorità di Audit per i Fondi FESR, FSE+ e FEAMP.

In seguito all'aggiudicazione della suddetta gara, l'Autorità di Audit ha attivato le procedure per la contrattualizzazione dell'operatore economico aggiudicatario per un numero di n.1.500 gg/uomo ripartite tra Manager, Consulenti senior, Consulenti junior e specialisti¹⁶ per il supporto nello svolgimento delle attività di audit di sistema, delle operazioni, dei conti, nonché per l'aggiornamento del Manuale/Strategia e per la predisposizione della RAC.

Le attività di assistenza tecnica sono finanziate con le risorse di origine nazionale previste dal Programma complementare IGRUE. Le risorse del decreto IGRUE del 25 novembre 2024 sono state messe a disposizione dalla delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 78, per le esigenze della programmazione 2021-2027 e sono state assegnate da IGRUE ai sensi dell'articolo unico, comma 2, del decreto del Ragioniere generale dello Stato RR 187 del 11 luglio 2024, di attuazione dell'articolo di 8, comma 20, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.

Trattandosi di risorse destinate a iniziative della programmazione 2021-2027, le spese con esse finanziate non sono soggette ai termini di ammissibilità del POC2014-2020 e possono, quindi, essere utilizzate anche per le esigenze di copertura finanziaria degli ordini di acquisto che produrranno spesa nel 2027.

Nella sottostante tabella 13 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA.

Tabella 3 - Funzionigramma dell'AdA

Ruolo	Funzione
Dott.ssa Mariantonella Di Ielsi - Autorità di Audit (AdA)	• Autorità di Audit, le cui funzioni sono individuate nei regolamenti comunitari. Responsabile dei procedimenti amministrativi complessi e della globale gestione delle risorse e delle attività assegnate alla Struttura di audit. Responsabile delle periodiche relazioni previste dai regolamenti comunitari e delle attività di follow up delle raccomandazioni/osservazioni formulate, ivi comprese quelle pervenute dalla Commissione Europea. Responsabile adempimenti Sistemi Informativi. Responsabile del POC e del procedimento relativo alla gara di assistenza tecnica Consip s.p.a. • Svolge e coordina le funzioni richieste all'AdA e gestisce le procedure ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti (Reg. n.2021/1060). • Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. • Cura gli adempimenti amministrativi connessi alla Struttura di Audit e formula i pareri di conformità sull'Autorità di Gestione, sull'Autorità di Certificazione e sugli Organismi Intermedi del PO FSE-FESR. • Adotta e, se del caso, trasmette alla Commissione Europea i documenti richiesti dal Reg. n.2021/1060, dall'Accordo di Partenariato e dal Manuale IGRUE (strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list, parere di revisione contabile, relazione

¹⁶ Alla data del presente documento il gruppo di lavoro che svolge le attività di audit è composto da n.2 manager senior e n.1 junior e n.1 specialista.



	di controllo annuale, rapporti di audit di sistema). • Coordina, partecipa e supervisiona gli audit di sistema sugli attori del PO volti alla verifica del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo implementato per l'attuazione del Programma. • Coordina e supervisiona le attività di audit, ivi comprese quelle sulle operazioni, svolte dal Team dei controlli, anche al fine di assicurare la qualità (Quality review) su tutti gli aspetti delle attività dell'internal auditing, verificandone l'efficacia secondo le indicazioni contenute nel Manuale. • Coordina le attività necessarie alla revisione annuale dei conti. • Esamina i verbali/rapporti di tutti i controlli effettuati (sistema, operazioni e audit sui conti) prima della trasmissione, curando la comunicazione dei risultati. • Cura i rapporti con il Coordinamento delle Autorità di Audit, con Tecnostruttura e con gli altri soggetti coinvolti nella programmazione comunitaria. • Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali formulando anche proprie proposte.
Avv. Anna Camilla Roma Plescia – Responsabile "Ufficio Supporto all'Autorità di Audit"	• Opera a supporto dell'Autorità di Audit nell'espletamento dei compiti di cui all'art.77 del Regolamento (UE) n.2021/1060. • Collabora nella elaborazione ed eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dall'Accordo di Partenariato e dal Manuale IGRUE (strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list, documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, documenti necessari alla valutazione di conformità di Autorità di Gestione, di Certificazione ed eventuali Organismi Intermedi, parere di revisione contabile, relazione di controllo annuale) • Collabora alla stesura della relazione di controllo annuale e alla formulazione del parere di revisione contabile. • Supporta l'Autorità di audit nelle attività di Quality review su tutti gli aspetti delle attività dell'internal auditing, verificandone l'efficacia secondo le indicazioni contenute nel Manuale. • Supporto nella predisposizione e/o aggiornamento di strategia, manuali, check list, schemi di verbali/rapporti di audit, Audit planning, memorandum; • Preparazione e supporto nelle attività connesse alle procedure di designazione delle Autorità/OO.II e alla verifica del mantenimento dei requisiti; • Preparazione e supporto nei processi di Valutazione in itinere condotti dal MEF-IGRUE per la verifica della conformità della struttura e delle procedure della designata Autorità di Audit; • Supporta l'Autorità di Audit nella gestione e rendicontazione del POC, provvedendo altresì al caricamento dei dati sul Sistema di Monitoraggio IGRUE-SGP.



Dott. Giuseppe D'Ambrosio – Responsabile “Ufficio Controllo Fondi europei FESR” e del Team dei controlli	• Opera a supporto dell'Autorità di Audit nell'espletamento dei controlli di cui all'art.77 del Regolamento (UE) n.2021/1060. • Direttore dell'esecuzione del contratto di RTI Archidata/Abaco audit s.r.l. (Lotto 3) e Responsabile del Procedimento del contratto di RTI Archidata/Abaco audit s.r.l. (Lotto 4); • Cura le attività di definizione dell'universo ed estrazione del campione delle operazioni da controllare. • Coordina tutte le attività di controllo e di revisione degli esiti di tutti gli audit e delle problematiche emerse. • Partecipa agli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, curando con il team dei controlli la predisposizione di verbali/rapporti. • Cura, con il supporto del Team dei controlli il monitoraggio dell'attuazione delle prescrizioni e/o delle raccomandazioni formulate. • Partecipa agli audit sulle operazioni e agli audit dei conti, curando con il team dei controlli la predisposizione di verbali/rapporti nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. • Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.
Dott.ssa Eva Aprea - Responsabile “Ufficio Controllo Fondi europei FSE” e del Team dei controlli	• Opera a supporto dell'Autorità di Audit nell'espletamento dei controlli di cui all'art.77 del Regolamento (UE) n.2021/1060. • Direttore dell'esecuzione del contratto di RTI Archidata/Abaco audit s.r.l. (Lotto 4) e Responsabile del Procedimento del contratto di RTI Archidata/Abaco audit s.r.l. (Lotto 3); • Cura le attività di definizione dell'universo ed estrazione del campione delle operazioni da controllare. • Coordina tutte le attività di controllo e di revisione degli esiti di tutti gli audit e delle problematiche emerse. • Partecipa agli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, curando con il team dei controlli la predisposizione di verbali/rapporti. • Cura, con il supporto del Team dei controlli il monitoraggio dell'attuazione delle prescrizioni e/o delle raccomandazioni formulate. • Partecipa agli audit sulle operazioni e agli audit dei conti, curando con il team dei controlli la predisposizione di verbali/rapporti nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. • Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.



Arch. Antonella Ciaccia - Esperto senior addetto al supporto attività organizzative generali e controllo FSE-FESR – Team di controllo	• Collaboratore della Struttura dell'Autorità di Audit e membro del team dei controlli. • In particolare supporta la Sezione FESR, fornendo il proprio contributo su tutti gli aspetti che interessano l'area tecnico-specialistica di competenza (es:energia, ambiente, infrastrutture, ecc.) Tra le altre attività: • Supporto nella predisposizione e/o aggiornamento di strategia, manuali, check list, schemi di verbali/rapporti di audit, Audit planning, memorandum; • Preparazione e supporto nello svolgimento dei singoli audit sui sistemi di gestione e controllo presso le Autorità di gestione, di certificazione e gli Organismi intermedi, sulle operazioni e sui conti, previa analisi della documentazione trasmessa dalle Autorità nonché dai Responsabili di Attività competenti; • Preparazione e supporto alle attività propedeutiche alla selezione delle operazioni nell'ambito dei campionamenti sulle domande di pagamento intermedio e/o supplementari e alla redazione dei relativi verbali; • Supporto nella stesura dei verbali/checklist di controllo/rapporti di audit, provvisori e definitivi, esaminando le eventuali controdeduzioni e fornendo all'AdA quanto necessario per le valutazioni di competenza. • Preparazione e supporto nello svolgimento di apposite verifiche su aspetti orizzontali (es. Piano di Rafforzamento Amministrativo, appalti e aiuti di Stato, Sistema informativo, etc.) e su talune informazioni chiave relative all'attuazione del Programma Operativo, quali gli indicatori e la valutazione del rischio frode effettuata a cura dell'AdG; • Preparazione e supporto nelle attività connesse alle procedure di designazione delle Autorità/OO.II e alla verifica del mantenimento dei requisiti; • Preparazione e supporto nei processi di Valutazione in itinere condotti dal MEF-IGRUE per la verifica della conformità della struttura e delle procedure della designata Autorità di Audit; • Supporto nelle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del Programma Complementare di azione e coesione per la governance della programmazione comunitaria 2014-2020; • Collaborazione alla preparazione stesura del Parere sui conti, del Parere Annuale e della Relazione annuale alla Commissione europea sull'attività svolta dall'Autorità di Audit; • Supporto e partecipazione ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF- IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali o con altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PO Molise FSE +/FESR 2021-2027; • Supporto e collaborazione nella gestione delle diverse piattaforme
--	--



	informatiche di competenza dell'Autorità di audit (SFC2021, CIRCAB, MyAudit, ecc.)
Avv. Alessia Colalillo - Esperto senior addetto al supporto attività organizzative generali e controllo FSE-FESR – Team di controllo	• Collaboratore della Struttura dell'Autorità di Audit e membro del team dei controlli. • In particolare supporta la Sezione FSE fornendo il proprio contributo su tutti gli aspetti che interessano l'area tecnico- specialistica di competenza (es. appalti e aiuti di stato) nell'esame delle problematiche di tipo giuridico (es. supporto nell'esame della normativa nazionale e comunitaria di riferimento), nei contenziosi, del caso instaurati a seguito dello svolgimento delle attività di audit o da controlli del MEF- IGRUE e/o della Commissione europea, supportando la Struttura nella predisposizione di apposite note e/o pareri. Tra le altre attività: • supporto nella predisposizione e/o aggiornamento di strategia, manuali, check list, schemi di verbali/rapporti di audit, Audit planning, memorandum; • Preparazione e supporto nello svolgimento dei singoli audit sui sistemi di gestione e controllo presso le Autorità di gestione, di certificazione e gli Organismi intermedi, sulle operazioni e sui conti, previa analisi della documentazione trasmessa dalle Autorità nonché dai Responsabili di Attività competenti; • Preparazione e supporto alle attività propedeutiche alla selezione delle operazioni nell'ambito dei campionamenti sulle domande di pagamento intermedio e/o supplementari e alla redazione dei relativi verbali; • Supporto nella stesura dei verbali/checklist di controllo/rapporti di audit, provvisori e definitivi, esaminando le eventuali controdeduzioni e fornendo all'AdA quanto necessario per le valutazioni di competenza; • Preparazione e supporto nello svolgimento di apposite verifiche su aspetti orizzontali (es. Piano di Rafforzamento Amministrativo, appalti e aiuti di Stato, Sistema informativo, etc.) e su talune informazioni chiave relative all'attuazione del Programma Operativo, quali gli indicatori e la valutazione del rischio frode effettuata a cura dell'AdG; • Preparazione e supporto nelle attività connesse alle procedure di designazione delle Autorità/OO.II e alla verifica del mantenimento dei requisiti; • Preparazione e supporto nei processi di Valutazione in itinere condotti dal MEF-IGRUE per la verifica della conformità della struttura e delle procedure della designata Autorità di Audit; • Preparazione e supporto nelle attività di gestione, monitoraggio e



	rendicontazione del Programma Complementare di azione e coesione per la governance della programmazione comunitaria 2014-2020; • Collaborazione alla preparazione stesura del Parere sui conti, del Parere Annuale e della Relazione annuale alla Commissione europea sull'attività svolta dall'Autorità di Audit; • Supporto e partecipazione ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF- IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali o con altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PO Molise FSE +/FESR 2021-2027; • Supporto e collaborazione nella gestione delle diverse piattaforme informatiche di competenza dell'Autorità di audit (SFC2021, CIRCAB, MyAudit, ecc.).
Auditors – Team di controllo (ovvero 1.500 giornate uomo min.4 unità tra manager, senior, junior e specialist)	• Risorse esterne a supporto della Struttura di audit nello svolgimento degli audit sistemi/conti e audit operazioni dei progetti campionati. Tra le attività: • Preparazione e supporto nello svolgimento dei singoli audit sui sistemi di gestione e controllo presso le Autorità di gestione, di certificazione e gli Organismi intermedi, sulle operazioni e sui conti, previa analisi della documentazione trasmessa dalle Autorità nonché dai Responsabili di Attività competenti; • Supporto nella stesura dei verbali/checklist di controllo/rapporti di audit, provvisori e definitivi, esaminando le eventuali controdeduzioni e fornendo all'AdA quanto necessario per le valutazioni di competenza; • Preparazione e supporto nello svolgimento di apposite verifiche su aspetti orizzontali (es. Piano di Rafforzamento Amministrativo, appalti e aiuti di Stato, Sistema informativo, etc.); • Preparazione e supporto nelle attività connesse alle procedure di designazione delle Autorità/OO.II e alla verifica del mantenimento dei requisiti; • Supporto alla struttura nell'archiviazione dei documenti di controllo. • Supporto alla struttura nello svolgimento delle attività di test di conformità/WTT, valutazione e mappatura del rischio. • Supporto alla struttura nelle attività di campionamento, fornendo approfondimenti tecnico specialistici sulla normativa comunitaria di riferimento. • Supporto alla struttura nello svolgimento degli audit sulle misure di ingegneria finanziaria ivi compresi i test di conformità su singoli interventi. • Supporto alla struttura nelle eventuali problematiche insorte con la Commissione europea o a seguito dello svolgimento delle attività di controllo.

